GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 3 GENNAIO — NUM. 2

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30; per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

Indirizzi di felicitazione ed omaggi alle LL. MM., stati trasmessi al Ministero dell'Interno:

Consiglio provinciale di Catania — Rappresentanze municipali di Monte Argentario, Orbetello, Troina, Centuripe, Militello — Domiciliati coatti nell'Isola del Giglio.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4635 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del decreto Reale 28 marzo 1875, n. 2440 (Serie 2ª), col quale fu istituita la Scuola italiana di archeologia;

Veduto l'altro decreto Reale 5 marzo 1876, n. 3031 (Serie 2ª), con cui furono stabilite le norme per l'ammissione a detta Scuola e per le funzioni di essa;

Volendo coordinare questa istituzione con gli insegnamenti universitari;

Udito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola italiana di archeologia è aggregata alla Facoltà di filosofia e lettere della Regia Università di Roma.

Art. 2. Sono ammessi allo esame per far parte di detta Scuola quei giovani che abbiano compiuto almeno il primo anno di corso nella Facoltà di filosofia e lettere in una delle Università del Regno.

Art. 3. L'insegnamento dato nella Scuola è diviso in due corsi, l'uno inferiore della durata di un anno, l'altro superiore che dura due anni.

Art. 4. Otterranno il sussidio di lire milleottocento (L. 1800) annue, di cui è parola nel mentovato decreto 5 marzo 1876, e fino alla concorrenza dei posti fissati annualmente dal Ministero, quei giovani che nello esame di ammissione alla Scuola saranno approvati a *pieni voti legali*.

Art. 5. Al termine del triennio sarà dato l'esame pel conferimento dell'attestato degli studi fatti e del profitto ottenuto.

Art. 6. Coloro che in tale esame, dopo ottenuta la laurea nella Facoltà di filosofia e lettere, riusciranno *segnalati* avranno un sussidio straordinario per visitare Musei italiani e stranieri.

Art. 7. È approvato il regolamento unito al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, col quale sono determinate le norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 8. Sono abrogate le disposizioni anteriori in quanto s'eno contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Regolamento per la Scuola d'archeologia.

Art. 1. Nella Scuola di archeologia sono dati i seguenti insegnamenti:

a) Corso inferiore della durata di un anno:

1. Filologia greca;
2. Filologia latina;
3. Storia antica;
4. Geografia antica;
5. Elementi di epigrafia latina;
6. Lingua tedesca.

b) Corso superiore della durata di due anni:

(Primo anno)

1. Storia della letteratura greca e latina;
2. Mitica ed antichità figurate;
3. Epigrafia greca e latina;
4. Antichità pubbliche e private;
5. Topografia monumentale e topografia romana.

(Secondo anno)

1. Antichità pubbliche e private;
2. Numismatica;
3. Storia dell'arte;
4. Topografia monumentale e topografia romana;
3. Archeologia orientale in rapporto con le antichità classiche.

Art. 2. Oltre gli insegnamenti sopraindicati, potranno esservi nella Scuola, previa approvazione del Ministro, corsi speciali intesi a sviluppare maggiormente alcuno dei rami della scienza, o ad estendere cognizioni degli alunni sopra altre parti delle antichità non determinate nell'articolo precedente.

Art. 3. Sarà obbligo degli insegnanti di esercitare gli alunni, a voce e per iscritto, sopra argomenti proposti conformi al dato insegnamento, e di renderli praticamente esperti con accessi nei Musei o sui luoghi dei monumenti.

Art. 4. Coloro che avendo compiuto il primo anno di corso nella Facoltà di filosofia e lettere aspirino ad entrare nella Scuola, dovranno dichiararlo al rettore dell'Università non più tardi del 15 ottobre.

Art. 5. L'esame di ammissione alla Scuola sarà scritto ed orale, e verserà sulla lingua latina, la lingua greca e la storia antica.

Art. 6. L'insegnamento del tedesco dovrà esser dato sopra libri di argomento archeologico; e sarà dispensato dallo studio di esso l'alunno che potrà mostrare di conoscere il tedesco in una prova data a sua richiesta nell'esame di ammissione.

Art. 7. L'esame per conseguire l'attestato speciale d'insegnamento, che al termine del corso sarà conferito ai giovani laureati nella Facoltà di filosofia e lettere, consisterà in una prova scritta ed in altra orale.

Art. 8. Per essere ammesso alla prova scritta il candidato dovrà presentare, almeno due mesi prima dell'esame, una sua dissertazione sopra un argomento di antichità figurata, o di epigrafia, o di numismatica, e sarà preferibile che tale dissertazione venga scritta in latino. Non potrà essere ammesso all'esame chi non abbia conseguito per la tesi presentata l'approvazione *a pieni voti legali*.

Si dovrà quindi scrivere in italiano ed in latino, in due giorni distinti, e col solo sussidio del vocabolario, in un tempo non maggiore di otto ore, sopra due tesi diverse, che saranno date dalla Commissione esaminatrice.

La prova orale avrà per oggetto una conferenza, di due ore almeno, sopra gli argomenti trattati nelle tesi scritte, e sopra interrogazioni della Commissione intorno a ciascuna delle materie insegnate nel corso superiore.

Art. 9. La Commissione esaminatrice per l'esame di ammissione e quella per il conferimento dell'attestato saranno rispettivamente composte dei professori ufficiali delle materie di esame, con l'aggiunta di uno o due altri esaminatori, che non fanno parte del corpo accademico.

Art. 10. Il direttore della Scuola è scelto dal ministro fra i professori del corso superiore, ed il suo ufficio è triennale.

Art. 11. Il direttore ed i professori della Scuola ne costituiscono il Consiglio direttivo, al quale spetta di regolare l'ordine e lo sviluppo dell'insegnamento secondo quella parte della scienza a cui ogni alunno avrà dichiarato di volere rivolgere i suoi studi. Per la qual cosa, ritenendo per tutti obbligatorio il primo anno d'insegnamento, potrà il Consiglio stesso dividere in gruppi o sezioni l'insegnamento dato nel corso superiore, dispensare da qualcuna delle materie di esame indicate nell'articolo 1, e richiederne invece altre trattate nei corsi speciali, a cui accenna l'articolo 2 del presente regolamento.

Art. 12. Prima che finisca l'anno scolastico ogni professore farà una relazione sulla assiduità, studi e profitto di ciascuno studente, che, discussa nel Consiglio direttivo della Scuola, sarà inviata al Ministero.

Art. 13. La mancanza di note favorevoli nella predetta relazione o la punizione subita, a termini dell'articolo 53 e seguenti del regolamento generale degli studi universitari, porterà seco la perdita del sussidio, di cui nell'articolo 4 del Regio decreto che approva il presente regolamento.

Art. 14. L'attestato rilasciato all'alunno, oltre la firma del rettore dell'Università, porterà anche quella del direttore della Scuola.

Roma, addì 8 dicembre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

Il Numero **MMXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento segreto del 29 settembre 1877, aperto dal notaio Torretta Carlo, esercente in Torino, con atto del 22 successivo ottobre, in virtù del quale il fu cavaliere Giovanni Colli, fra gli altri legati, lasciò all'Asilo Infantile del comune di Lu, provincia di Alessandria, una rendita del Debito Pubblico di annue lire duemila da rimettersi solo nell'anno 1890, senza frutti, pendente mora, disponendo inoltre che qualora l'Asilo non esistesse, debba essere fondato con la dotazione medesima e riconosciuto come Ente giuridico, in conformità delle leggi;

Vista la domanda del Municipio di Lu diretta ad ottenere la costituzione in Corpo morale di un Asilo Infantile da fondarsi in quel comune, e l'autorizzazione di accettare in rappresentanza dello stesso il lascito suddetto;

Vista la deliberazione 27 agosto 1878 della Deputazione provinciale di Alessandria;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Lu, provincia di Alessandria, è autorizzato ad accettare il lascito suddetto per la fondazione di un Asilo Infantile.

Art. 2. Il detto Asilo è costituito in Corpo morale, e rimarrà affidata al Municipio la rappresentanza giuridica del medesimo, finchè esso comincierà a funzionare a norma delle tavole di fondazione.

Art. 3. Allo stesso Municipio è imposto l'obbligo di presentare alla Nostra approvazione fra tre mesi il relativo statuto organico del Pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 21 ottobre 1878:

Loffredo Gustavo, tenente 6° bersaglieri, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto collo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (6° bersaglieri);

Donati Fabio, sottotenente 22° fanteria, id. (22° fanteria);

Petrovic de Ulma Francesco, sottotenente di complemento 23° fanteria, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1878:

Zoppis Stefano, capitano 52° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio;

Mangiapan Giorgio, tenente nel 68° fanteria, rivocato dallo impiego;

Treves Moisè, sottotenente di complemento 40° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1878:

Trona di Clarofond cav. Gaetano, maggiore nel corpo Reale fanteria marina, trasferto nell'arma di fanteria con anzianità 11 marzo 1877 e destinato al 1° fanteria;

Riale cav. Giuseppe, maggiore 54° fanteria, trasferto nel corpo invalidi e veterani;

Nessi Raimondo, tenente 17° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Savio Pietro, tenente 5° fanteria, id. id.

Con RR. decreti del 20 novembre 1878:

Garibaldi cav. Francesco, tenente colonnello nel corpo Reale fanteria marina, trasferto nell'arma di fanteria con anzianità 17 marzo 1878 e destinato al distretto di Palermo;

Nannoni cav. Stefano, maggiore nel distretto militare di Arezzo, promosso tenente colonnello e nominato comandante del distretto militare di Spoleto;

Barberis Alberto, capitano 19° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto dell'11 novembre 1878

Antola cav. Francesco, capo tecnico principale di 1ª classe d'Artiglieria e Genio, addetto alla Direzione d'Artiglieria della fabbrica d'armi di Torino, collocato a riposo.

Con R. decreto del 21 ottobre 1878:

Bos Giovanni, capo tecnico di 1ª classe d'Artiglieria e Genio, addetto alla Direzione territoriale d'Artiglieria di Verona, collocato a riposo.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1878:

Ficasso cav. Giuseppe, maggiore nel 5° fanteria, collocato a riposo, ed inscritto nella riserva col suo grado;

Antonelli cav. Domenico, maggiore nel distretto militare di Bergamo, collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed inscritto nella riserva col suo grado:

Mazzone cav. Paolo, capitano presso il distretto militare di Caltanissetta, id. id.;

Bertuzzi cav. Pietro, id. id. di Livorno, id. id.;

Marabelli Paolo, id. id. di Lecco, id. id.;

Zago cav. Sebastiano, id. id. di Rovigo, id. id.;

Ughetto Carlo, capitano contabile presso il reggimento cavalleria Lodi (15°), id. id.;

Riboni Antonio, capitano contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Mamini Giuseppe, tenente presso il distretto militare di Catanzaro, id. id.;

Parisi Antonio, tenente nel 62° regg. fanteria, id. id.

Con R. decreto del 28 ottobre 1878:

Vastola cav. Raffaele, topografo principale di 1ª classe presso lo Istituto topografico militare sezione di Napoli, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 25 novembre 1878:

Paternostro cav. Antonino, tenente colonnello presso il distretto militare di Udine, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed inscritto nella riserva col suo grado;

Battinelli Oronzo, capitano nel 73° regg. fanteria, id. id.;

Chalier Michele, capitano nel 2° regg. bersaglieri, id. id.

Garau Antonio, tenente nei RR. carabinieri (legione Palermo), id. id.;

Sernesi Luigi, tenente contabile, in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.

Con RR. decreti del 20 novembre 1878:

Negri dei conti di Sanfront nobile Leopoldo, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, promosso tenente colonnello nell'arma stessa;

Bozzolo cav. Giulio, Rossi cav. Giuseppe e Ghelfi cav. Priamo, capitani id., promossi maggiori id.;

Nannoni Telemaco, Castellani Raffaele, Rossi Demetrio, Spinola Gerolamo, Bosio Ferdinando e Cosentini cav. Raimondo, tenenti id., id. capitani id.;

Mazzoli Francesco, Barberis Carlo e Cuniolo Pietro, sottotenenti id., id. tenenti id.;

Brandanu Giovanni, Lantermo Clemente, Isola Carlo, Chellini Filippo e Giordanengo Giovanni, marescialli d'alloggio id., id. sottotenenti id.;

Campana Guido, Peano Carlo, Viancini Luigi, Vandelli Achille, Amari di S. Adriano nobile Antonio e Manna Alfonso, tenenti nell'arma di fanteria, trasferti col loro grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Binda Bartolomeo, capitano nell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Pavia Giulio, capitano nell'arma di cavalleria, promosso maggiore nell'arma stessa;

Corporandi d'Auvare nobile Luigi e Mangano Fortunato, tenenti id., promossi capitani id.;

Gatto Guglielmo, capitano id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 25 novembre 1878:

Minardi Gio. Battista, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto collo stesso grado negli ufficiali di complemento d'artiglieria.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1878:

Vico Vincenzo, tenente del Genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Del Monaco Giuseppe, ragioniere geometra principale di 1ª classe del Genio, collocato in aspettativa per infermità;

Delia Giovanni, aiutante ragioniere d'artiglieria, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in effettivo servizio.

Con RR. decreti del 20 novembre 1878:

Frejlino Guido, contabile di 1ª classe, promosso contabile principale di 2ª classe;

Bellando Giovanni e Pozzi Michele, aiutanti contabili, promossi contabili di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1878:

Della Chà Domenico, aiutante contabile, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato, ricollocato nell'impiego.

Con RR. decreti dell'11 novembre 1878:

Greco Giuseppe, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Cipollina Nicolò e Traverso Simone, tenenti contabili, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamati in effettivo servizio;

Borgna Giuseppe, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Malgara Giovanni, tenente contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettivo servizio;

Ceppari Augusto, tenente contabile, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 25 novembre 1878:

Muaux Carlo, capitano contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Poste*:

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Renzanigo Achille, capo d'ufficio di 2ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda;

Baccalario Guido, capo d'ufficio di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 29 ottobre 1878:

Mussi Giuseppe Eustachio, ufficiale di 1ª classe, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute;

De Martino Costantino, capo d'ufficio di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Milanesi Amilcare, ufficiale di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Bartolini Assunto, ufficiale di 1ª classe, promosso capo d'ufficio di 2ª classe;

Scaglietta Paolo, ufficiale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Meschieri Eusebio, Bosio Luigi e Colombani Arturo, aiutanti, promossi ufficiali di 2ª classe.

Con R. decreto del 25 novembre 1878:

Berzovini Carlo, ufficiale di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1878:

Tagliacarne Enrico, capo d'ufficio di 1ª classe, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di malattia;

Fasciolo Giovanni Battista, ufficiale di 2ª classe, nominato computista di 3ª classe al Ministero dei Lavori Pubblici.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con RR. decreti del 25 novembre, 2 ed 8 dicembre 1878:

Petiti Ferdinando, segretario di ragioneria di 1ª classe, promosso caposezione di ragioneria di 2ª classe;

Stasio Mario, ispettore telegrafico di 3ª classe, promosso ispettore telegrafico di 2ª classe;

Legnani Giovanni, ispettore telegrafico di 4ª classe, promosso ispettore telegrafico di 3ª classe;

Greco Vincenzo e Cocco Callisto, ufficiali telegrafici di 1ª classe, ritenuti come radiati dai ruoli per scaduto biennio d'aspettativa, ammessi a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà loro competere a termini di legge;

Martini Lorenzo, ufficiale telegrafico di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO DI CONCORSO *per arruolamento di mozzi nella Real Marina.*

Nel prossimo mese di aprile si riaprono gli arruolamenti per la scuola navale dei mozzi.

Possono aspirarvi i giovani che al 1° aprile avranno compiuta l'età di quindici anni e non oltrepassati i diciassette, purchè siano sani, robusti e ben sviluppati, di buona condotta, e sappiano leggere e scrivere correttamente.

La scuola dei mozzi è gratuita e fornisce l'istruzione militare marittima per potere avere accesso ad altre scuole che hanno per iscopo di formare un personale da cui trarre i *graduati del corpo Reale equipaggi*. Alla scuola dei mozzi sono di preferenza ammessi i figli di militari o d'inscritti alla gente di mare.

Le domande di arruolamento, in carta libera e corredate esclusivamente delle fedi di nascita, devono essere scritte di mano dei giovani stessi che desiderano essere ammessi alla scuola dei mozzi, ed indicare esattamente il luogo di domicilio, la strada, il numero della casa e del piano di abitazione dei ricorrenti. Le domande devono essere dirette esclusivamente al *Comando del corpo Reale equipaggi, in Spezia*, prima del 15 marzo.

I documenti da presentarsi all'atto dell'arruolamento al Consiglio d'amministrazione del corpo Reale equipaggi od alle autorità che saranno da esso delegate sono:

1° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio — 2° Certificato di non essere incorso in condanne rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita del giovane — 3° Atto rilasciato dal sindaco, d'onde risulti il consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questi dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni. — I certificati di cui ai numeri 1° e 2° devono essere di data recentissima in rapporto a quella della presentazione.

I giovani che hanno titolo di preferenza, perchè figli di militari o d'inscritti fra la gente di mare, devono farne cenno nella domanda, unendovi, oltre alla fede di nascita, il documento comprovante la qualità suddetta.

I giovani dichiarati inabili dai medici delegati a visitarli non sono ammessi ad una seconda visita.

Gli arruolamenti dei mozzi non sono definitivi se non dopo che i giovani ammessi saranno stati accettati dal Comando della nave destinata a riceverli.

I giovani arruolati per la scuola mozzi assumono l'obbligo di servire nel corpo Reale equipaggi per otto anni consecutivi dopo usciti dalla scuola e compiuta l'età di 17 anni. Però possono essere ritirati entro quaranta giorni dall'ammissione definitiva a bordo della nave-scuola, purchè chi ne fa domanda rimborsi l'Amministrazione delle spese fatte per mantenimento e vestiario.

La domanda di ritiro deve essere diretta al Comando in capo del 1° dipartimento marittimo in Spezia entro trenta giorni dalla ammissione suddetta.

Per maggiori notizie veggasi il regolamento per la scuola navale dei mozzi, approvato col R. decreto 6 maggio 1875.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla Cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 5 del mese di marzo 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 30 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Avis.

Le Consulat impérial de Russie, conformément à une communication du chef de la douane de Tobac, porte à la connaissance de messieurs les négociants et des capitaines, ou patrons de navire que, pour éviter toute amende ou confiscation, les marchandises importées par mer dans les ports russes sur le Danube doivent être accompagnées d'un connaissement ou d'un manifeste, et celles qui sont importées par voie de terre, ou des fleuves, d'une facture en double avec indication du nom du charretier.

En vertu de l'art. 403, tome VI, du règlement des douanes, on doit indiquer dans le connaissement:

1. Le nom de l'expéditeur, ou de celui qui importe la marchandise, ainsi que le nom de celui à qui elle est adressée;
2. Le lieu de la provenance et de la destination de la marchandise;
3. Le nom du navire sur lequel elle a été chargée, et le nom de son capitaine ou patron, la nature de cette marchandise, c'est-à-dire si elle est en coton, en laine, en soie, ou de toute autre matière;
4. La quantité net et brut, et
5. La valeur.

Messieurs le capitaines ou patrons sont aussi obligés de présenter à l'employé de la douane une liste de leurs passagers, et de refuser le passage sur leur navire, ou bateau à vapeur, aux non sujets russes dont le passeport n'aurait pas été visé par un Consulat impérial.

DELEGAZIONE SPECIALE DEI TELEGRAFI IN ROMA

Avviso.

Nella notte dal 4 al 5 corrente avrà luogo il trasferimento dell'Ufficio centrale dei telegrafi dall'attuale locale in piazza Montecitorio ai nuovi locali in piazza S. Silvestro, sicchè dalla mattina di domenica ventura in poi i telegrammi dovranno essere presentati alla nuova sede dell'Ufficio predetto.

Roma, il 2 gennaio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle N.* 2207 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857 - Prestito Rothschild - *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *dicembre* 1877 *al* 31 *maggio* 1878, *con godimento dal* 1° *dicembre* 1877, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

1009	1010	1180	1197	1220	1310	1312
1313	1314	1315	1775	1811	1820	1970
2447	2448	2694	3136	3138	3339	3361
3465	4009	4592	4875	5214	5383	5518
5756	5860	6422	6537	6576	6858	6881
6882	6883	6891	7170	7171	7172	7173
7174	7175	7268	7504	7654	7706	7707
8229	8382	8405	8523	8840	9080	9081
9082	9083	9972	10100	10478	10594	10867
10876	10917	10955	11132	11200	11236	11477
12196	12484	12640	12648	12666	12911	13214
13329	13530	13531	13943	14610	14611	14612
14796	14797	14867	14868	14943	15023	15249
15251	15252	15318	15447	15516	15549	15753
15893	16025	16834	16894	17002	17003	17005
17081	17326	17605	17793	17807	17808	18547
18566	18567	18740	18801	18832	18879	18957
19023	19186	19189	19190	19402	19561	19689
19800	19801	19992	19993	19994	19995	19996
20040	20165	20292	20293	20294	20295	20296
20297	20361	20362	20363	20364	20543	20615
20616	20617	20618	20619	20620	20621	20622
20623	20624	20625	20626	20627	20628	20629
20744	20937	21670	22004	22005	22006	22007
22008	22009	22010	22011	22012	22013	22348
22375	22614	22668	22978	23294	23650	23888
23960	24657	24773	24855	25389	25769	25770
26345	26378	26873	26874	26875	27097	27220
27244	27247	27301	27307	27309	27310	27311
27349	27370	27703	27704	27705	27792	27954
28128	28144	28214	28223	28260	28297	28394
28544	29025	29179	29189	29397	29413	29447
29705	30099	30519	30526	30693	30711	31202
31203	31311	31569	31703	31718	31721	31918
31919	31976	32072	32076	32208	32469	32506
32513	32514	33335	33504	33505	33765	33766
33809	33885	34077	34078	34079	34080	34093
34240	34299	34503	34516	34696	35225	35481
36035	36085	36117	36208	36804	37140	37325
37459	37461	37469	37667	38403	38974	39182
39202	39461	39652	39655	39656	39657	40415
41116	41118	41119	41120	41123	41191	41615
41616	41617	41618	41758	41789	41790	41791
41792	41794	41905	41906	41956	41957	42022
42522	42847	43209	43858	43859	43860	43861
43862	43863	43961	44086	44183	44369	44371
44372	44374	44378	44484	44513	44810	44826
44827	44828	44829	44830	44831	44832	44837
44838	44839	44840	44841	44842	45207	45749
45750	45751	45752	45753	45754	45755	45756
45757	45758	45797	45798	45799	45800	45821
45905	46038	46040	46261	46346	46463	46465
46914	47651	48240	48486	48487	48488	48527
48528	48616	48692	48693	48694	48695	48706
48883	48886	48921	48922	49169	49170	49171
49385	49880	49881	50428	50707	50907	50909
50910	50979	50982	50983	51028	51352	51380

51381	51382	51458	51459	51460	51461	51462
51612	51637	51650	51890	51893	52354	52355
52356	52618	52620	52621	52623	52626	53222
53631	55307	55308	55309	55398	55400	55401
55404	55405	55407	55691	55698	55840	55866
55899	56025	56624	56626	56627	56629	56633
56636	56824	56825	56826	56827	56828	56829
56830	56831	56832	56833	57387	57464	57465
57466	57484	57485	57486	57487	57488	57489
58650	58734	58966	59021	59022	59221	59306
59307	59308	59665	59666	59667	59676	59690
60009	60203	60326	60425	60459	61052	61069
61141	61335	61545	61806	61915	61916	61918
61950	62142	62572	62579	62622	62626	62991
63432	63433	63520	63633	64000	64765	64766
64767	64779	64792	64800	64818	65129	65146
65264	65476	66091	66092	66093	66094	66428
66816	66817	66818	66819	67148	67216	67344
67427	67428	67568	67592	67955	68100	68101
68782	68783	68784	69411	69605	69606	69607
69743	69749	69842	70069	70074	70075	70184
70215	70269	70270	70274	70275	70422	70450
70484	70485	70486	70487	70669	70670	70671
70672	70675	70743	70759	71443	71753	71754
71777	71795	72041	72049	72595	72983	74128
74295	74451	74503	74506	74960	75128	76330
77307	77570	77642	77643	77644	77645	77646
77647	77648	77902	77924	77925	77977	78011
78019	78169	78263	78264	78372	78374	78750
78751	78752	78753	79898	79899	79908	79909
79910	79911	79912	79913	79914	79915	80355
80368	80369	80370	80478	80612	80841	81046
81047	81048	81049	81740	81741	82183	82269
82297	82299	82447	82962	83561	83563	83564
83576	83577	83630	84054	84298	84418	84436
84488	84489	84490	84491	84827	84897	85307
85332	85648	85820	85884	85893	85900	88076
88222	88549	88568	89009	89582	89714	89716
89731	89989	90043	90634	90858	90897	91019
91111	91112	91196	91447	92118	92176	92212
92757	92758	92759	92763	92764	92765	92766
92930	92956	93000	93265	93268	93272	93278
93299	93388	93581	93704	93751	94152	94290
94559	94566	94570	94586	94600	94601	94602
94603	94604	94605	94606	94607	94608	94609
94610	94611	94612	94613	94614	94615	94627
94628	94629	94630	94640	94641	94642	94658
94659	94660	94661	95314	95328	95649	96025
96135	96610	96849	97096	97106	97210	97211
97212	97313	97501	98163	98619	98815	98826
99222	99754	100019	100449	100450	100451	100604
101121	101538	101731	101768	101783	102035	102036
102037	102038	102040	102041	102042	102043	102044
102319	102341	103100	103285	103286	103287	103289
103465	103584	103585	103586	103606	103724	104116
104130	104164	104376	104445	104540	104596	104621
104803	105112	105373	105533	105534	105621	105699
105768	105769	105786	105934	106055	106174	106246
106260	106369	106500	106786	106978	106979	106980
106981	106982	106983	106984	106985	106986	107050
107058	107059	107060	107061	107100	107137	107428
107429	107541	107652	107820	107932	107934	107935
107936	107937	107938	107939	107996	108476	108477
108478	108479	108480	108481	108508	108509	108919

109049	109205	109512	109687	109688	109689	109690
109691	109692	109693	109744	110243	110412	110472
110482	111006	111092	111150	111189	111203	111237
111263	111264	111265	111695	111865	111896	112033
112139	113011	113123	114128	114215	114236	114945
115291	115292	115324	115325	115635	115639	115640
115856	115857	116144	116191	116196	116476	116477
116478	116479	116686	116748	116781	116782	116783
116784	116785	116805	116906	116907	116908	116949
116998	117055	117056	117422	117442	117584	117936
117937	118006	118062	118080	118081	118082	118083
118084	118188	118191	118194	118235	118260	118261
118276	118344	118453	118463	118472	118509	118540
118541	118558	118569	118602	118610	118611	118612
118630	118643	118650	118654	118694	118752	118766
118819	118829	118861	118862	118863	118896	118984
118993	118995	118996	118997	118998	119000	119056
119057	119058	119059	119098	119132	119191	119192
119193	119203	119251	119311	119317	119387	119398
119457	119458	119459	119460	119461	119462	119463
119464	119465	119466	119477	119506	119559	119575
119670	119676	119719	119731	119783	119784	119795
119807	119808	119860	119925	119982	119984	119985
119994	120024	120025	120066	120076	120086	120248
120257	120267	120270	120273	120296	120299	120305
120306	120307	120308	120331	120332	120333	120359
120374	120375	120376	120377	120378	120385	120389
120418	120440	120448	120449	120453	120454	120472
120517	120524	120556	120557	120558	120559	120626
120627	120628	120629	120630	120631	120632	120633
120634	120635	120636	120637	120638	120639	120640
120644	120660	120714	120723	120734	120746	120754
120756	120757	120758	120759	120762	120763	120765
120766	120796	120801	120802	120803	120835	120836
120837	120838	120839	120840	120841	120842	120843
120844	120845	120846	120847	120848	120849	120869
120883	120892	120924	120926	120927	120929	120946
120956	120967	120976	120988	121004	121005	121006
121031	121033	121047	121048	121050	121111	121120
121123	121124	121125	121140	121143	121176	121288
121289	121290	121402	121422	121428	121432	121454
121455	121458	121461	121463	121528	121531	121560
121602	121603	121604	121621	121628	121686	121703
121743	121748	121760	121763	121768	121785	121787
121791	121820	121836	121837	121838	121876	121889
121898	121921	121934	121935	121936	121937	121997
122030	122040	122064	122065	122066	122071	122078
122091	122103	122116	122119	122135	122137	122138
122139	122140	122141	122142	122149	122152	122164
122180	122193	122227	122244	122249	122250	122251
122252	122253	122256	122331	122332	122334	122343
122344	122357	122379	122390	122394	122397	122399
122415	122416	122458	122464	122473	122475	122478
122479	122493	122502	122503	122507	122511	122513
122514	122521	122527	122528	122529	122532	122533
122537	122544	122545	122590	122592	122593	122594
122595	122596	122625	122650	122654	122683	122697
122698	122874	122877	122886	122887	122903	122904
122906	122907	122941	122944	122990	122991	122992
122993	123000	123015	123061	123070	123087	123094
123098	123100	123111	123121	123126	123133	123134
123135	123136	123202	123210	123235	123236	123237
123238	123239	123282	123301	123347	123357	123358
123359	123368	123371	123372	123373	123374	123375

123376	123377	123378	123379	123380	123381	123382
123383	123384	123385	123387	123388	123389	123437
123438	123457	123458	123459	123460	123461	123462
123463	123464	123501	123502	123503	123504	123505
123506	123507	123508	123509	123510	123511	123512
123513	123514	123515	123516	123517	123518	123519
123520	123521	123522	123523	123524	123525	123526
123527	123528	123529	123530	123531	123532	123533
123534	123535	123536	123537	123538	123539	123540
123541	123542	123543	123544	123545	123546	123547
123548	123549	123550	123551	123552	123553	123554
123555	123556	123557	123558	123559	123560	123561
123562	123563	123564	123565	123566	123567	123568
123569	123570	123571	123572	123573	123574	123575
123576	123577	123578	123579	123580	123752	123763
123765	123768	123772	123773	123774	123799	123800
123850	123893	123896	123910	123918	123940	123941
123948	123964	123966	123970	123973	123974	123976
123977	123979	123990	124002	124006	124007	124008
124026	124036	124051	124057	124064	124069	124087
124088	124105	124112	124139	124146	124147	124148
124201	124240	124320	124321	124350	124352	124355
124356	124358	124372	124374	124379	124380	124382
124383	124385	124386	124387	124388	124389	124390
124391	124392	124393	124399	124418	124419	124421
124433	124438	124439	124453	124514	124516	124517
124521	124560	124571	124583	124647	124648	124649
124650	124651	124652	124653	124654	124655	124656
124657	124658	124674	124699	124700	124701	124702
124703	124704	124705	124706	124707	124708	124709
124710	124711	124712	124713	124714	124715	124716
124717	124718	124719	124720	124721	124722	124724
124725	124736	124778	124789	124790	124791	124797
124815	124817	124819	124899	124900	124910	124911
124912	124913	124953	124960	124969	124974	124984
125025	125038	125039	125055	125081	125086	125093
125094	125095	125209	125210	125238	125245	125246
125251	125280	125282	125292	125338	125339	125396
125474	125499	125661	125779	125849	125886	125889
125892	125911	125913	125925	125969	125970	125971
125984	125985	126064	126065	126111	126112	126113
126174	126243	126244	126246	126272	126552	126561
126598	126617	126625	126652	126654	126655	126656
126661	126666	126674	126698	126702	126703	126704
126705	126706	126722	126790	126791	126792	126793
126811	126835	126875	126877	126907	126940	127033
127055	127059	127064	127065	127066	127067	127090
127100	127136	127147	127152	127155	127156	127157
127158	127159	127161	127166	127167	127210	127228
127238	127256	127263	127269	127270	127281	127305
127308	127309	127310	127311	127355	127356	127406
127413	127414	127415	127416	127417	127418	127419
127420	127421	127453	127454	127455	127456	127457
127458	127459	127460	127461	127462	127463	127464
127465	127466	127467	127468	127469	127470	127471
127472	127473	127474	127475	127476	127505	127517
127522	127523	127534	127535	127542	127551	127556
127557	127596	127609	127649	127651	127719	127735
127736	127769	127770	127787	127801	127805	127806
127833	127834	127835	127836	127838	127917	127947
128002	128053	128096	128097	128128	128167	128246
128381	128382	128383	128386	128387	128418	128480
128529	128595	128596	128628	128629	128632	128645
129020	129046	129066	129101	129181	129227	129234

129244	129336	129388	129395	129507	129558	129563
129609	129637	129643	129664	129699	129734	129745
129776	129804	129815	129852	129853	129858	129861
129908	129909	129924	129984	129995	130052	130086
130087	130101	130307	130337	130363	130437	130449
130885	130888	131018	131021	131024	131025	131033
131071	131098	131100	131237	131367	131377	131378
131380	131523	131566	131593	131599	131602	131606
131705	131714	131715	131721	131724	131744	131760
131829	131834	131835	131836	131850	131919	131997
131998	132162	132163	132164	132178	132327	132455
132457	132458	132459	132462	132599	132600	132608
132618	132621	132623	132644	132645	132660	132680
132721	132780	132792	132830	132890	132936	132937
132938	132939	132940	132941	132942	132943	132944
132945	132946	132947	132987	133008	133009	133160
133162	133166	133179	133212	133284	133342	133375
133376	133377	133477	133478	133494	133535	133554
133555	133556	133657	133664	133695	133702	133703
133706	133737	133738	133739	133740	133767	133770
133771	133773	133775	133777	133780	133790	133792
133799	133800	133806	133816	133817	133821	133822
133823	133835	133921	133928	133937	133938	133939
133965	133966	133974	134085	134086	134125	134165
134185	134191	134242	134271	134313	134437	134438
134439	134457	134478	134480	134514	134515	134548
134614	134616	134632	134784	134839	134841	134897
134898	134899	134910	134912	134923	134946	134953
134963	134964	134965	134966	134983	134984	135032
135042	135079	135108	135134	135224	135271	135279
135280	135281	135340	135342	135345	135375	135387
135398	135504	135532	135553	135559	135560	135589
135602	135642	135677	135678	135698	135699	135700
135701	135702	135703	135704	135705	135706	135707
135708	135709	135710	135711	135712	135713	135714
135715	135716	135717	135718	135719	135720	135721
135781	135792	135793	135794	135795	135942	135943
136018	136019	136020	136021	136022	136023	136051
136052	136053	136144	136171	136172	136173	136174
136175	136176	136177	136178	136179	136180	136181
136182	136183	136184	136185	136186	136187	136188
136189	136190	136191	136192	136193	136194	136195
136196	136197	136198	136199	136200	136201	136202
136203	136204	136280	136305	136331	136332	136335
136464	136489	136508	136540	136567	136568	136633
136634	136643	136644	136645	136646	136649	136652
136668	136671	136690	136691	136772	136773	136801
136802	136808	136810	136874	136894	136918	136920
136932	136937	136950	136952	137002	137003	137073
137077	137089	137093	137104	137105	137106	137107
137140	137141	137142	137143	137144	137145	137155
137156	137157	137158	137159	137160	137244	137252
137272	137273	137276	137286	137319	137346	137347
137350	137364	137431	137435	137483	137484	137485
137487	137493	137494	137495	137496	137497	137498
137499	137588	137633	137679	137717	137735	137740
137787	137794	137797	137801	137809	137825	137839
137855	137858	137859	137860	137861	137862	137863
137865	137867	137868	137881	137906	137915	137929
138002	138025	138049	138051	138053	138054	138055
138056	138057	138066	138067	138111	138114	138115
138136	138167	138190	138191	138197	138215	138218
138221	138222	138223	138224	138225	138240	138271
138272	138273	138274	138275	138276	138277	138278

138279 138280 138283 138284 138285 138702 139280 139318 139341 139448 139529 139530 139531 139532 139533 139534.

Firenze, 16 dicembre 1878.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Della Chiesa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Singapore e Batavia.

I telegrammi per le isole di Giava, Sumatra, l'Australia e la Nuova Zelanda, si spediscono per posta da Singapore a Batavia, e di là per telegrafo a destinazione senza cambiamento di tassa e di indirizzo.

Fa pure noto che è ristabilita la linea di Siberia; quindi i telegrammi pel Giappone riprendono il loro istradamento normale.

Roma, 30 dicembre 1878.

PROGRAMMA
pel concorso al premio Ravizza *per l'anno* 1879

Per concorso al premio Ravizza si rinnova il tema seguente: « Esaminare le leggi del Regno intorno alla stampa; e vedere « come conciliare la piena libertà di essa colla protezione che una « società ben costituita deve alla moralità, alla verità, all'onore. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla *Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano,* non più tardi del dicembre 1879.

I lavori devono essere scritti chiaramente, in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio di *lire duemila.*

La Commissione: Pietro Rotondi — Cesare Cantù — Francesco Restelli — Felice Manfredi — Pietro Bionda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* rende conto di una conferenza che ebbe il granvisir Kheredine pascià con tre corrispondenti di tre dei più autorevoli organi della stampa d'Europa, cioè lo *Standard* di Londra, il *Journal des Débats,* e la *Neue Freie Presse* di Vienna, sulle condizioni della Turchia. Il granvisir si sarebbe espresso nei termini seguenti:

" Chiunque si interessa delle sorti del nostro paese riconosce l'urgenza di certe riforme, e il Sultano istesso ebbe la bontà di chiamarmi al posto di granvisir perchè dia mano all'opera delle riforme e della trasformazione. Io spero di riuscirvi; la mia ambizione consiste nell'essere l'uomo della verità e del progresso, mercè la giustizia e l'equità. Coloro che hanno letto i miei modesti scritti sanno che sono un dichiarato seguace del regime costituzionale e parlamentare. È pertanto mia intenzione di chiamare a parte del governo i rappresentanti del popolo, e di convocare, tostochè sarà possibile, il Parlamento ottomano. Questo momento non è ancora giunto; ora la presenza di due Camere non condurrebbe che ad oziose ed appassionate discussioni che agiterebbero il paese senza arrecargli verun utile. Prima d'ogni altra cosa dobbiamo assestare le quistioni estere, e poi penseremo a dare un ordine stabile alle faccende interne.

" Io fo pure assegnamento sul prezioso appoggio del Sultano, il cui patriottismo è mirabile. Sgraziatamente — e con ciò non vi dico nulla di nuovo — il Sultano è spesso molestato da terrori e da apprensioni. Allarmato a ragione da colpevoli tentativi contro il suo trono, esso vede dovunque intrighi e complotti. Ne consegue che non ripone mai piena fiducia nelle persone che chiama nei suoi Consigli, e che i ministri non sono mai sicuri del suo appoggio. Questo fatto, che vorrete mettere in rilievo nelle vostre corrispondenze, pone il granvisir in una situazione assai difficile.

" Credetemi, o signori, che un Thiers, un Guizot od un Palmerston si troverebbero imbarazzati a governare in siffatte condizioni, e reputerebbero il peso forse troppo grave per le loro spalle. Mio desiderio è quello di ristabilire la reciproca fiducia tra il Sultano, i suoi ministri ed il suo popolo. Questa fiducia non esiste oggi che in misura imperfetta, eppure è dessa la condizione indispensabile di una cooperazione armonica di questi tre fattori. Mi affretterò ad appoggiare tutte le buone idee che mi verranno suggerite... Il mio collega Said pascià si occupa diggià della riorganizzazione dei dicasteri della giustizia, della instaurazione di notariati, ecc.

" Per quel che concerne le quistioni estere siamo sul punto di intenderci colla Russia, la quale desidera l'accordo al pari di noi. La Russia ci ha fatto conoscere le sue proposte, e in brevissimo tempo noi le comunicheremo le nostre, che non differiscono di molto dalle sue.

" La quistione della cessione di Podgorizza offre qualche difficoltà che però non proviene da noi, sibbene dalla popolazione mussulmana di quel distretto, la quale non vuole emigrare, sebbene le avessimo offerto dei terreni altrove, nè vuole acconsentire ad un cambiamento di sovranità. È però nostro fermo intendimento di eseguire il trattato e di richiamare tra breve le autorità ottomane da quelle regioni.

" Coll'Austria ci accorderemo ancora più facilmente. Quello che ci divide ancora non è che una quistione di forma, inquantochè insistiamo perchè sia riservata la sovranità del Sultano sulle due provincie occupate.

" Voi sapete che abbiamo iniziate delle trattative colla Grecia per la conclusione di una Convenzione definitiva, e che quale primo commissario abbiamo scelto un uomo, Muktar pascià, che gode e merita tutta la nostra fiducia. I greci troveranno che offriamo loro poco, ma i nostri vitali interessi ci vietano di andare più in là. Speriamo quindi che la Grecia non vorrà respingere la mano che noi le stendiamo. „

Il granvisir congedò quindi i corrispondenti colle seguenti parole: " Ora, signori, sapete tutto quello che so io. „

Lo stesso giornale ha da Atene che in una delle ultime sedute della Camera fu discussa la questione dell'eventualità di un caso di guerra. Fu deliberato che ogni eventuale dichiarazione di guerra debba avere per conseguenza la immediata convocazione della Camera, e che se l'armata venisse posta sul piede di guerra il re dovesse darne comunicazione alla Camera mediante apposito messaggio.

Alludendo al caso che le trattative colla Turchia non dessero alcun risultato, il ministro signor Cumunduros disse che una siffatta eventualità non è impossibile.

Il signor Cumunduros, prosegue il corrispondente, dopo aver superate molte difficoltà, è riuscito a padroneggiare interamente la situazione e, provveduto di tutti i mezzi compatibili colle attuali circostanze, può dedicarsi esclusivamente alla soluzione della quistione dei confini, sostenendo con vigore le domande della Grecia. Il gabinetto di Atene si lusinga di poter ottenere l'appoggio delle grandi potenze se rimane fermo sul terreno del trattato di Berlino, ma, stando alle apparenze, la quistione del possesso di Janina produrrà ancora delle gravi complicazioni, epperò il governo greco vuole essere preparato per ogni eventualità.

Il *Journal des Débats* sembra dubitare che la nomina della Commissione turco-ellenica per la rettifica delle frontiere greche possa condurre ad un risultato pratico. Questa Commissione non servirà, secondo il foglio parigino, che a dilucidare la questione, o, in altri termini, a constatare le divergenze esistenti fra le due parti e la necessità di una mediazione europea.

Il *Nord* dice di essere del preciso parere dei *Débats* ed aggiunge il consiglio che l'intervento diplomatico della Francia, a cui trovasi affidata principalmente questa faccenda, debba ottenere il suo scopo prima che i russi abbiano sgomberato la Romelia. Questa occupazione, dice il *Nord*, è l'unica sanzione del componimento raccomandato dal Congresso di Berlino, ed è da temere molto che quando essa non sussista più, l'azione diplomatica da sè sola non abbia più alcuna efficacia.

Il movimento che si è manifestato nell'opinione pubblica di Atene per protestare contro un telegramma il quale attribuiva al governo ellenico la intenzione di rinunciare all'eventuale possesso di Janina, sembra al *Nord* che confermi le sue induzioni.

L'imperatore Guglielmo ha indirizzata al vicecancelliere dell'impero, signor conte Stolberg, una lettera nella quale esponeva la politica che il governo deve seguire. L'imperatore insiste specialmente sulla necessità di fortificare l'autorità dello Stato e fa un serio appello al concorso degli impiegati e dei tribunali. Parlando poi della situazione rispettiva della Chiesa evangelica e della Chiesa cattolica, l'imperatore indica l'urgenza di fare una più larga parte alla religione ed alla morale nell'insegnamento scolastico. — Così la *Schlesische Presse*.

Il signor Maybach, ministro del commercio di Prussia, si è recato a Friedrichsruhe onde conferire col principe di Bismarck circa le misure da adottare affine di dare alle ferrovie tedesche e prussiane un regime uniforme e meglio confacente alle esigenze del commercio. Per il momento si tratterebbe di creare un Consiglio generale economico, del quale verrebbero chiamate a far parte le capacità industriali e commerciali, e che verrebbe aggiunto all'amministrazione centrale delle ferrovie. Queste informazioni si leggono nel *Reichsanzeiger*.

Or fa qualche tempo il governo dei Paesi-Bassi aveva annunziata la presentazione di un progetto di legge per stabilire una imposta sui capitali in portafoglio onde coprire il disavanzo del bilancio.

Secondo una corrispondenza dell'*Indépendance Belge* dall'Aja, il progetto verrà presentato alla seconda Camera degli Stati Generali tostochè questi nel prossimo febbraio ripiglieranno i loro lavori.

Al 1° marzo di ciascun anno ogni proprietario dovrà fare la dichiarazione dei capitali che egli possiede in portafoglio, sia enunciando egli medesimo l'ammontare del capitale, sia redigendo un'elenco specificato degli effetti che lo compongono, nel quale secondo caso l'esattore farà esso il conto del valore capitale.

Sull'ammontare del capitale verrà prelevato provvisoriamente l'uno per cento. Tuttavia questo prelevamento potrà essere aumentato di anno in anno finchè sia necessario all'equilibrio del bilancio. I capitali inferiori a cento fiorini saranno esenti da tassa. I dichiaranti dovranno tenersi pronti a giurare, e un certo numero di loro dovrà ciascun anno prestare giuramento. L'omissione o la irregolarità delle denunzie saranno punite con ammende o prigionia

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 2. — La decisione riguardante la compra mensile di 100,000 lire turche in caimés fu presa in seguito ad alcuni incidenti cagionati dal rifiuto dei panettieri di ricevere i caimés.

Belgrado, 1° — Il posto di ministro serbo a Roma fu offerto al delegato austriaco della Dalmazia, Michele Klai.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha dal passo di Khojac:

L'artiglieria della divisione Biddulph attraversò ieri il passo.

Si ha da Jellalabad che quattro reggimenti afghani hanno disertato.

Pernambuco, 31 dicembre. — Ieri, 30, giunse il Regio avviso *Stoffetta*. A bordo la salute è perfetta.

Parigi, 2. — Un telegramma di Madrid smentisce la comparsa di una banda di 400 uomini armati nella Catalogna, e dice che la provincia è tranquilla.

New-York, 2. — È scoppiato un incendio nei magazzini dell'*Union Cotton Press Company* a Charleston; rimasero distrutte 10,000 balle di cotone.

Il prodotto delle verghe d'oro e d'argento sulla costa del Pacifico ascese nel 1878 a 77,703,722 dollari, con una diminuzione di 17 milioni di dollari in confronto del 1877.

Il prodotto pel 1879 è calcolato a 70 milioni.

Berlino, 2. — La *Corrispondenza provinciale* constata la politica pacifica delle potenze; dice che nell'ultima settimana tutte le potenze interessate fecero dimostrazioni, ed in parte anche prati-

che, manifestanti la volontà di eseguire completamente il trattato di Berlino. La *Corrispondenza* soggiunge che al principio del nuovo anno l'orizzonte è più chiaro che mai, e, per quanto dipende dai rapporti fra le potenze, si può ravvisare l'avvenire con fiducia.

Berlino, 2. — Il principe ereditario visitò ieri gli ambasciatori.

L'ambasciatore di Francia, che parte per Parigi, andrà a soggiornare a Friedrichsruhe, presso il principe di Bismarck.

Berlino, 2. — L'imperatore, ricevendo i ministri, li ringraziò delle misure prese per combattere i pericoli che minacciano la società, e soggiunse che occorre che tutta l'attenzione del governo sia rivolta in questo senso.

Costantinopoli, 2. — Un decreto imperiale autorizza la Porta a negoziare il trattato definitivo colla Russia.

La Porta indirizzerà agli albanesi un proclama per invitarli a non impedire la cessione di Podgorizza e di Sputz al Montenegro, perchè nel caso contrario la Porta sarebbe costretta a ricorrere alle armi.

La Commissione greco-turca si riunirà in Atene per sciogliere la quistione delle frontiere.

Bucarest, 2. — Rosetti è partito per Roma; Demetrio Bratiano è partito per Vienna e per Parigi. Tutti due sono incaricati di missioni speciali.

Costantinopoli, 2. — Il Sultano, ricevendo il Corpo diplomatico, disse che desiderava la prosperità del suo popolo e di mantenere i rapporti amichevoli colle potenze.

Madrid, 3. — Moncasi sarà giustiziato questa mattina, alle ore 8.

Bugallal fu nominato ministro della giustizia.

Londra, 2. — Gli operai del South-Yorkshire e del North-Derbyshire ricusano ad unanimità di accettare le riduzioni dei salari di cui furono minacciati.

Parigi, 2. — La *France* dice che un corriere di gabinetto è partito sabato, latore di un *ultimatum* al Bey di Tunisi.

La *France* assicura che il console generale di Germania ricusò energicamente di prender parte, malgrado tutte le sollecitazioni, agli atti commessi contro il conte di Sancy; le sue istruzioni gli ordinavano di non contrariare in alcun modo la Francia a Tunisi, ma anzi di incoraggiare tutti i tentativi francesi.

La *Liberté* afferma che il conflitto franco-tunisino non tarderà ad essere appianato in via diplomatica.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, nella grand'aula della Corte di Cassazione, si tenne la solenne seduta d'inaugurazione del nuovo anno giuridico innanzi a numeroso e sceltissimo uditorio.

Teneva il seggio della presidenza S. E. il senatore Miraglia, primo presidente della Corte.

Lesse il discorso inaugurale S. E. il procuratore generale senatore De Falco; discorso splendido per forma, ammirato, applaudito per l'altezza de' concetti, la ricca e profonda dottrina.

Restringendoci, per necessità di spazio, a toccare solo della parte statistica, diremo che nel corso dell'anno testè chiuso la Suprema Corte, fatta ragione dei 308 ricorsi, rimasti a giudicarsi nel 1877, pronunziò sopra 1356 ricorsi presentati in materia criminale e correzionale nel 1878, lasciandone in sospeso soli 288.

In materia civile furono 1888 i ricorsi presentati alla Corte, oltre quelli aggiunti per essere decisi a sezioni riunite.

La Corte pronunziò sopra 1075, lasciando al còmpito del nuovo anno 929 ricorsi a sezione ordinaria, 113 a sezioni riunite.

Queste cifre che sommariamente riportiamo, l'illustre giureconsulto spiegò e commentò con dotte e profonde osservazioni sulle più gravi ed importanti decisioni della Corte.

Splendidissima e felice perorazione al suo discorso fu una commovente commemorazione del gran Re Vittorio Emanuele « Re di stirpe antica e di spiriti nuovi » ed un eloquente invito a stringerci tutti intorno al trono dell'Augusto suo Erede « fidenti sulla virtù e sulla saviezza del Principe valoroso, la cui prima parola nel raccogliere la paterna corona fu quella di porre ogni sua ambizione ad essere degno del Padre. »

— Nell'aula della Corte di Assise oggi ebbe pur luogo l'inaugurazione del nuovo anno giuridico della Corte d'appello.

Situazione del R. Naviglio. — La situazione del Regio Naviglio al 1° gennaio 1879 è la seguente:

CORAZZATE: *Italia* al 1° dipartimento, in costruzione a Castellammare.

Lepanto al 1° id., id. a Livorno.

Duilio al 1° id., in disponibilità a Spezia.

Dandolo al 1° id., in allestimento a Spezia.

Palestro (squadra) al 1° id., armata a Napoli.

Principe Amedeo (squadra) al 2° id., id. a Napoli.

Roma al 1° id., in disponibilità a Spezia.

Venezia (squadra) al 1° id., armata a Spezia.

Maria Pia al 1° id., armata a Spezia.

Conte Verde al 2° id., disarmata a Spezia.

Castelfidardo al 1° id., id. a Spezia.

Ancona (squadra) al 1° id., armata a Spezia.

S. Martino (squadra) al 1° id., id. a Spezia.

Affondatore al 1° id., in disponibilità a Spezia.

Terribile al 2° id., id. a Napoli.

Formidabile al 2° id., id. a Napoli.

Varese (squadra) al 2° id., armata a Palermo.

Messina al 1° id., in disponibilità a Spezia.

LANCIA SILURI: *Pietro Micca* al 3° dipartimento, disarmato a Spezia.

Sebastian Veniero al 3° id., da costruirsi a Venezia.

Andrea Provana al 3° id., id. a Venezia.

Vulcano al 3° id., disarmato a Spezia.

FREGATE: *Maria Adelaide* (nave-scuola d'artiglieria) al 1° dipartimento, armata a Spezia.

Vittorio Emanuele al 2° id., id. a Napoli.

CORVETTE: *Garibaldi* al 2° dipartimento, in disponibilità a Napoli.

Vettor Pisani al 3° id., disarmata a Venezia.

Caracciolo (nave-scuola torpedinieri) al 1° id., armata a Spezia.

Governolo (stazione navale d'America) al 1°, id. in navigazione tra Montevideo e Valparaiso.

Guiscardo (squadra) al 2° id., id. al Pireo.

Ettore Fieramosca al 3° id., disarmata a Napoli.

Archimede al 3° id., id. a Napoli.

AVVISI: *Cristoforo Colombo* al 3° dipart., armato a St.-Thomas.

Agostin Barbarigo al 3° id., in costruzione a Venezia.

Marcantonio Colonna al 3° id., id. a Venezia.

Staffetta al 1° id., armata, in navigazione nell'Atlantico.

Rapido (squadra) al 1° id., id. a Tunisi.

Esploratore al 3° id., in disarmo a Venezia.

Messaggiero al 2° id., in disponibilità a Napoli.

Vedetta (squadra), al 1° id., armato a Cagliari.

CANNONIERE: *Scilla* al 2° dipartimento, in disponibilità a Napoli.

Cariddi al 2° id., in disponibilità a Napoli.

TRASPORTI: *Città di Genova* al 2° dipartimento, in disponibilità a Napoli.

Città di Napoli (scuola mozzi), al 1° id., armato a Napoli.

Conte Cavour (scuola fuochisti), al 3° id., id. a Gaeta.

Dora al 1° dipartimento, armato a Genova.
Europa al 2° id., id. a Gibilterra.
Washington, al 1° id. disarmato a Spezia.
CANNONIERE : *Sentinella* al 1° dipartimento, disarmata a Spezia.
Guardiano al 1° id., id. a Spezia.
Confienza (stazione d'America), al 3° id., armata a Rio del Plata.
Ardita (id.) al 1° id., id. a Rio del Plata.
Veloce (id.) al 1° id., id. a Rio del Plata.
PIROSCAFI : *Authion* al 1° dipartimento, disarmato a Napoli.
Garigliano al 2° id., id. a Napoli.
Sesia al 2° id., id. a Spezia.
Sirena al 3° id., armato a Costantinopoli.
Mestre al 3° id., disarmato a Venezia.
Murano al 3° id., armato a Livorno.
Calatafimi al 2° id., disarmato a Napoli.
Laguna al 2° id., armato a Napoli.
Luni al 1° id., id. a Spezia.
Baleno al 1° id., id. a Zante.
Giglio al 3° id., disarmato a Venezia.
Rondine al 1° id , armato a Spezia.
Tino al 2° id., disarmato a Napoli.
Tremiti al 2° id., id. a Napoli.
Gorgona al 1° id., id. a Spezia.
Marittimo al 2° id., id. a Napoli.
Ischia al 2° id , id. a Napoli.
S. Paolo al 3° id., id. a Venezia.
CISTERNE : *Pagano* al 2° dipartimento, disarmata a Napoli.
Verde al 1° id., id. a Spezia.
Chioggia al 3° id., id. a Venezia.
N. 1 al 3° id., id. a Venezia.
N. 2 al 2° id., id. a Napoli.
PIROSCAFO RADIATO : *Tripoli* al 3° dipartimento, in disponibilità a Spezia.

La Galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* pubblica la seguente tabella indicante lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di novembre 1878 :

	Progresso ai 2 imbocchi in		Stato alla fine di	
	settembre	ottobre	settembre	ottobre
	metri	metri	metri	metri
Galleria di direzione	270.8	217	11732.2	11949.2
Allargamento della stessa	200.2	205.9	10390.5	10596.4
Calotta	177.2	173.3	8258.3	8431.6
Strozzo	252	169.9	6949.4	7119.3
Vôlta	228.1	146.9	8973.4	9120.3
Piedritti	297.5	220.6	6473.1	5693.7
Tunnel completo con canale e niccie	131.4	197.9	5165.1	5363

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	in più metri	in meno metri
Galleria di direzione	—	246.8
Allargamento della stessa	93.2	57.6
Calotta	—	2076.4
Strozzo	—	2158.7
Vôlta	—	617.7
Piedritti	—	2524.7
Tunnel completo con canale e niccie	—	3555

— Nella decorsa settimana il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 29,88 dalla parte di Gœschenen e di metri 30,90 dalla parte di Airolo. Totale: metri 60,70. Media quotidiana, metri 8,70.

La spedizione svedese al polo. — Nel *Risorgimento* di Torino del 2 corrente si legge :

Il commendatore Negri Cristoforo ha ricevuto quest'oggi dal signor Oscar Dickson, di Gottemburg, il seguente telegramma:

« Il baleniere *Norman*, che lasciò l'isola San Lorenzo (mare di Behring) il 17 di ottobre, incontrò degli indigeni che gli narrarono di avere veduto una nave da guerra presa nei ghiacci, quaranta miglia al nord-est di Capo East. »

Questa nave da guerra è evidentemente la *Vega*.

Il disastro di Marmorta. — Alla *Gazzetta dell'Emilia* del 2 scrivono da Molinella che a Marmorta, nella notte dal 29 al 30 dicembre, crollò una casa di proprietà del signor Germano Pelagatti, nella quale abitavano il risaio Gaetano Mezzetti ed il bovaro Mariano Manfredini con la sua famiglia. Il Manfredini ed una sua figlia sedicenne furono rinvenuti cadaveri sotto le macerie.

Quella casa era fabbricata da circa dodici anni, e si crede che sia crollata perchè era stata costruita con cattivi materiali.

Atto eroico. — Nella *Perseveranza* del 2 corrente si legge :

Paolo Pallini, d'anni 51, è un povero contadino che ha tre figli, e abita in via Savona. È affetto dalla pellagra, e ieri l'altro, in un accesso di delirio, fuggì da casa e si gettò nel naviglio. Quel coraggio, quella carità spontanea che non manca mai nei milanesi, venne anche questa volta in soccorso del misero Pallini. V'ha chi si gettò nell'acqua, ed ebbe nelle onde a lottare vigorosamente con quel delirante. Il Pallini venne salvato. L'intrepido salvatore è certo Paolo Colombo, d'anni 29. Egli e suo fratello si avviavano a Corsico e avevano visto appunto il Pallini a slanciarsi nel naviglio. Oggi il Pallini è all'ospitale; ed il suo salvatore può essere lieto d'aver compiuto un atto eroico.

Decessi. — Ieri, scrive il *Giornale di Padova* del 2, in età di 85 anni cessava di vivere il cav. Domenico Faccio, bibliofilo distinto, che per molti anni prestò l'opera sua nella Biblioteca Regia, e che fu autore di parecchie utili pubblicazioni letterarie.

— Il *Courrier des Etats Unis* di Nuova York scrive :

La signora Anna Giustina l'Evêque, vedova di Faustino Soulouque I, ex-imperatore di Haïti, è morta a Porto al Principe il 12 ottobre decorso.

Essa era nata nel 1820, nel villaggio dell'Accaia, da una umilissima famiglia negra, e quando sposò Soulouque, che al pari di lei era di pura razza africana, questi non era che un basso ufficiale nell'esercito di Haïti, che non essendo oratore, nè politicante, nè ambizioso, nè intrigante, se fu promosso ai più elevati gradi militari, lo dovette unicamente ai propri meriti. Egli era generale nel 1847, allorchè i delegati del Senato andarono a trovarlo nella sua modesta casetta dell'Accaia per annunziargli che il Senato lo aveva eletto Presidente della Repubblica, e, sebbene fosse sorpreso di un onore che non aveva brigato, accettò di assumere il potere, e, diventato ambizioso, nel 1852, si proclamò Imperatore. Detronizzato nel 1858, fu esiliato con tutta la sua famiglia, ottenne l'autorizzazione di ritornare ad Haïti nel 1867, e morì pochi giorni dopo al Piccolo Goave.

Alla fine del 1868, la sua vedova fu esiliata una seconda volta, con la sua unica figlia Oliva, moglie del generale Amicizia Lubin. L'ex-Imperatrice ritornò a Porto al Principe nel 1871, e vi dimorò fino che visse. La signora Soulouque era una donna distinta per doti di mente e di cuore, di ottimo carattere, di modi semplici e di una grande affabilità, essa fu sempre il modello delle spose e delle madri. Generosa e caritatevole oltre ogni dire, Anna Giustina, che era una cattolica convinta, quando suo marito regnava, adoperò sempre tutta la sua influenza affinchè fosse clemente verso i nemici politici e generoso e benefico verso i poveri.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 gennaio 1879 (ore 16 5).

Venti del terzo quadrante molto freschi in Liguria ed in vari paesi del centro della penisola. Mare agitato da Porto Maurizio a Livorno, ed a Procida; calmo lungo le coste venete e sicule; mosso altrove. Cielo coperto nell'Italia centrale e nella provincia di Napoli, a Bari ed alla Palmaria. Pioggia a Genova. Nebbia a Moncalieri ed a Venezia. Cielo sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Barometro sceso gradatamente da 1 a 9 mm. dal sud al nord d'Italia. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Pioggia a Bregenz. Nel periodo decorso pioggie a Domodossola, a Genova, alla Palmaria, a Roma e sul golfo di Napoli. Stanotte libeccio forte a Porto Maurizio e alla Palmaria. Probabilità di tempo vario alla pioggia e venti forti sui mari ligure, Tirreno e sull'Adriatico superiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	764,3	763,1	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	12,5	13,6	13,2	9,0
Umidità relativa...	86	77	93	100
Umidità assoluta...	9,39	8,98	10,52	8,57
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 18	SO. 16	S. 12	N. 3
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,8 C. = 11,0 R. | Minimo = 9,0 C. = 7,2 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 1,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 15	80 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 65
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 05
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1180 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	463 50	463 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	695 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	585 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 07	108 82	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 49	27 44	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 30, 32 1/2 cont. - 82 52, 57, 60 fine.

Banca Generale 463.

Il Sindaco A. PIERI.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(1ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della *Società Anonima del Ponte di Ripetta* sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno 9 febbraio 1879, nella Sede della Società, in Roma, via Mario dei Fiori, n. 16, piano 1°, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea precedente.
2. Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione.
3. Rapporto dei revisori sul bilancio al 31 dicembre 1878.
4. Elezione di tre consiglieri e di un consigliere supplente.
5. Nomina dei revisori.
6. Comunicazioni diverse.

Il Consiglio d'amministrazione.

NB. A termini dell'art. 30 dello statuto sociale gli azionisti che intendono di intervenire o farsi rappresentare all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni:

In **Roma**, presso la Sede della Società;
In **Trieste**, presso la Ditta Morpurgo e Parente. 19

BANCA DI TORINO

(3ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 25 gennaio 1879, ad un'ora precisa, nella sala della Borsa, via dell'Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio.
2° Relazione dei censori.
3° Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1878.
4° Nomina di amministratori.
5° Nomina dei censori.

In conformità dell'articolo 26 degli statuti hanno diritto di intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni che abbiano depositato non più tardi del 15 gennaio 1879 i loro titoli:

In **Torino**, presso la Banca di Torino;
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.

Torino, li 26 dicembre 1878.

6289 *Il Direttore Generale*: A. PARIANI.

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso d'Incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno nove corrente mese, in una delle sale di questo Municipio, innanzi al sindaco, si procederà all'incanto per l'appalto della riscossione dei sotto segnati dazi di consumo e tasse durante l'anno 1879, distinti in sei lotti come segue:

Indicazione dei lotti.

1. Dazio sulle farine, pane, paste e riso — Ammontare del canone L. 80,640 — Ammontare del deposito L. 1000.
2. Dazio sulle carni macellate e sugli animali da macello — Id. L. 19,000 — — Id. L. 400.
3. Dazio sullo zucchero, caffè, alcool, petrolio, calce e neve — Id. L. 10,000 — Id. L. 200.
4. Dazio sull'olio vegetale e sui carboni — Id. L. 18,500 — Id. L. 400.
5. Dazio sui formaggi, frutta fresche, pomidoro, fave fresche, patate, fagiolini e piselli freschi — Id. L. 10,000 — Id. L. 200.
6. Tassa sugli animali che si vendono nel mercato, dritto di peso e misura e tassa di occupazione di suolo — Id. L. 23,500 — Id. L. 500.

Nello ammontare di ciascun canone è compresa la spesa di riscossione in ragione del 12 per cento.

Sono invitati perciò i concorrenti a presentare nel luogo, giorno ed ora sovraindicati le di loro offerte in aumento del prezzo suddetto.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza del relativo capitolato di appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire nelle mani del presidente il deposito assegnato a ciascuno dei sovradescritti canoni a garentia dell'offerta e per le spese del contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di aumento, non inferiore al ventesimo, sul prezzo della primitiva aggiudicazione, scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno quindici stesso mese.

I documenti relativi all'appalto sono visibili presso la segreteria comunale nelle ore di uffizio.

Tutte le spese del contratto, niuna eccettuata, saranno a carico dello aggiudicatario diffinitivo.

Maddaloni, li 2 gennaio 1879.

Il Sindaco funzionante: JORIG.

32 *Il Segretario*: D. ROMANO.

(1ª *pubblicazione*)

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo

in Milano, via Durini, 34

Avviso ai signori Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della *Reale Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo, in Milano*, invita i signori azionisti all'assemblea generale straordinaria che si terrà domenica 26 gennaio 1879 alle ore 12 meridiane alla Sede sociale in Milano, via Durini, n. 34.

Si tratterà e si delibererà in base agli articoli 29, 48 e 49 degli statuti sociali sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;
2. Modificazioni agli statuti sociali. (Le proposte di queste modificazioni sono ostensibili, prima dell'assemblea, presso la Sede della Compagnia);
3. Ratifica della nomina del signor Emilio Noseda ad amministratore, in relazione all'articolo 29 dello statuto sociale, in sostituzione del cavaliere Antonio Warches dimissionario;
4. Conseguente nomina di un commissario verificatore dei conti relativi all'esercizio 1878.

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta Assemblea lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'articolo 43 dello statuto, presentando apposita procura od anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 30 dicembre 1878.

Pel Consiglio d'Amministrazione

20 *Il Presidente*: Avv. FRANCESCO RESTELLI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono gli interessati che, a seguito di deliberazione del Consiglio d'amministrazione, in relazione al prescritto dagli articoli 11 e 15 della convenzione 31 ottobre 1864, approvata con legge 24 novembre successivo n. 2006, e dell'articolo 30 del regolamento approvato con Regio decreto 29 marzo 1865, n. 2246, il giorno 13 gennaio corrente, a mezzogiorno, con intervento del delegato governativo, ed alla presenza del Consiglio d'amministrazione di questa Società, in adunanza pubblica, nella sede della Società stessa in Roma, via dei Due Macelli, n. 79, avrà luogo la quattordicesima estrazione di una serie delle Obbligazioni Demaniali, onde effettuarne il rimborso a cominciare dal 1° aprile prossimo venturo.

Roma, 2 gennaio 1879.

34 **La Direzione**

SOCIETA' ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*).

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero **diciotto obbligazioni** del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **quarantesimaquinta semestrale ammortizzazione** in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1° Estratto	N. 2368	10° Estratto	N. 2303
2° »	» 1055	11° »	» 839
3° »	» 159	12° »	» 2297
4° »	» 2299	13° »	» 2232
5° »	» 1638	14° »	» 1466
6° »	» 557	15° »	» 469
7° »	» 2290	16° »	» 1981
8° »	» 934	17° »	» 2538
9° »	» 1512	18° »	» 1770

Che a partire dal giorno 7 del prossimo mese di gennaio 1879 presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire da detto giorno 7 gennaio presso la Cassa e Banca suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 46, il semestre interessi scadente al 1° gennaio suddetto in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85 tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 23 dicembre 1878.

6274 **La Direzione.**

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Dicembre 1878

13

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 171,191,065 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 154,715,108 89	212,807,402 20	
	id. id. — id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 293,749 30		» 214,864,083 25
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 57,798,544 01		
	Cambiali in moneta metallica	» 1,961,907 63	2,056,681 05	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 94,773 42		
Anticipazioni				» 50,551,736 72
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 28,779,837 91	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 3,304,871 33	» 38,055,486 89
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 5,970,777 65	
Crediti *				» 316,797,738 44
Sofferenze				» 7,486,818 16
Depositi				» 668,370,748 54
Partite varie				» 17,570,730 59
			TOTALE	L. 1,484,888,407 69
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,150,135 58
			TOTALE GENERALE	L. 1,488,038,543 27

* Crediti		
Tesoro dello Stato conto anticipazione statutaria	» 10,000,000 »	
Tesoro dello Stato conto quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 08	316,797,738 44
Conversione del Prestito Nazionale	» 181,953,303 14	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 25,520,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 394,479,948 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 53,691,213 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,072,486 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 668,370,748 54
Partite varie	» 69,429,462 65
TOTALE	L. 1,483,563,859 79
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 4,474,683 48
TOTALE GENERALE	L. 1,488,038,543 27

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 32,589,318 50
Argento	» 57,081,080 83
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 166,530 62
Biglietti consorziali	» 76,860,228 50
RISERVA	L. 166,697,158 45
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 4,160,167 90
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 333,738 75
CASSA	L. 171,191,065 10

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,259,682	L. 62,984,100 »
da L. 100	1,135,051	» 113,505,100 »
da L. 500	344,579	» 172,289,500 »
* da L. 1000	43,598	» 43,598,000 »
SOMMA		L. 392,376,700 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 76,122	» 1,903,050 »
da L. 40	» 4,008	» 160,320 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
TOTALE		L. 394,479,948 »

Il rapporto fra il capitale L. 141,666,667 » . . . . e la circolaz. L. 394,479,948 » è di uno a 2 78 5

Il rapporto fra la riserva L. 166,697,158 45 { la circolazione L. 394,479,948 » e gli altri debiti a vista . » 53,691,213 72 } L. 448,171,161 72 è di uno a 2 68 8

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0		4 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0/0		4 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2053 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 31 dicembre 1878.

ESTRATTO DI BANDO

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno diciassette febbraio 1879, ore undici antimeridiane, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, sull'istanza di S. E. il duca D. Francesco Caetani marchese della Fargna, ed a danno del comune di Tessennano (circondario di Viterbo), all'incanto dei seguenti stabili, cioè:

1. Terreno detto Lo Stabulaio, posto nel territorio di Tessennano, contrada Porta di Sopra, numero di mappa 133.
2. Terreno vignato, olivato, seminativo, pascolivo, posto come sopra, contrada La Riviera, numeri di mappa 676 e 677.
3. Terreno vignato, olivato, seminativo, posto come sopra, contrada Muraccio, numeri di mappa 840 e 841.
4. Terreno olivato-seminativo e seminativo-nudo, posto come sopra, contrada Madonna del Soccorso, numeri di mappa 945, 946, 947 e 952.
5. Terreno seminativo-olivato, posto come sopra, contrada Nociajone o Rociajolo, numero di mappa 1015.
6. Terreno cannetato e pascolivo-cespugliato, posto come sopra, contrada Strada Capoterzo, n° di mappa 1046.
7. Terreno cannetato e pascolivo-cespugliato, posto come sopra, contrada Fontana di Sotto, n° di mappa 1056.
8. Terreno pascolivo-cespugliato, posto come sopra, contrada Strada Vecchia di Canino, n° di mappa 1098.
9. Terreno prativo, ossia prato, posto nel territorio di Toscanella, contrada Prati, al n° di mappa 1249.
10. Terreno prativo, o prato di prima forza, posto nel territorio di Tessennano, contrada Prato, numeri di mappa 1271 e 1272.
11. Terreno prativo, o prato, posto come sopra, in contrada Prati, n° di mappa 1285.
12. Casa della scuola maschile, posta in Tessennano, sulla piazza del comune e sulle vie Casaccie e Porta di Sotto, ai numeri di mappa 38 sub. 1, 29, 1306 sub. 2.
13. Casa detta del Medico, posta come sopra, confinante via del Forno di Sopra, piazza del Comune, strada di Mezzo, Filomena Borgi ed Elisabetta Ruggeri, ai num. di mappa 30, 31 sub. 2, 32 sub. 2.
14. Stalla con soprapposto fienile, situata come sopra, confinante via delle Casaccie, Giacomo Tondini e Valentino Nicolai, n° di mappa 77 sub. 2.
15. Casa detta Del Cursore, situata come sopra, confinante via Porta di Sotto, Braca Lucia, Costantini Andrea, ai numeri di mappa 92 sub. 2 e 93.
16. Ambiente terreno con piccola sottoscala, posto come sopra, confinante la strada pubblica del Macello, piazza Padella, la proprietà Guerrini, di cui è porzione, num. di mappa 177 sub. 1.
17. Casa di abitazione, situata come sopra, confinante via della Chiesa Vecchia, Angela Angelotti in Massari e Pietro Nicolai, al n° di mappa 207.

Viterbo, 31 dicembre 1878.

28 LUIGI avv. SAVERI proc.

AVVISO. 27

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 7 febbraio 1879 innanzi il Regio Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà all'incanto, a secondo ribasso, del fondo qui appiè descritto per il prezzo di lire 26,730 e colle condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Vigna con casa, fonte, pozzo e grotta, posta fuori di porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, con annesso canneto, descritta in catasto (mappa 1 del suburbano) ai nn. 246 al 249, 655 al 657, 271, 272, 670, 671, 287, 288, confina con la strada e marrana di Grotta Perfetta, coi beni La Monaca, Matteini, De Santis, Feoli, Nicolai, Nepoti, salvi, ecc.

AVV. CESARE LANZETTI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 7 febbraio 1879, innanzi il Tribunale civile di Frosinone, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili, posti nel territorio di Piperno, in danno del signor Severino Macci, ad istanza del signor Giovanni Maria Caretti, rappresentante la Ditta Fratelli Caretti.

1. Sezione 2ª, num. di mappa 901 — Vigna, vocabolo Pezzola, di tavole 1 80, estimo scudi 24 97, in territorio di Piperno, confinante, ecc.
2. Sezione 5ª, num. di mappa 609 — Pascolo olivato, vocabolo Staffaro, tavole 7 87, estimo scudi 71 07, confinante, ecc.
3. Sezione 5ª, num. di mappa 610 — Bosco ceduo, vocabolo Staffaro, tavole 10 04, confinante, ecc.
4. Sezione 5ª, num. di mappa 915 — Seminativo, vocabolo Valle Spaccia, tavole 20, estimo scudi 79 59, confinante, ecc.
5. Sezione 6ª, num. di mappa 260 — Pascolo olivato, vocabolo Staffaro, tavole 3 60, estimo scudi 31 68, confinante, ecc.
6. Sezione 6ª, num. di mappa 358 — Vocabolo Staffaro, tavole 3 10, estimo scudi 27 98, confinante, ecc.
7. Sezione 7ª, num. di mappa 176 — Seminativo, vocabolo Pratozza, tavole 7 10, estimo scudi 26 77, confinante, ecc.
8. Sezione 2ª, num. di mappa 954 — Seminativo, vocabolo Portone, tavole 3 60, estimo scudi 44 14, confinante, ecc.
9. Sezione 7ª, num. di mappa 495 — Seminativo, vocabolo Staffaro, tavole 7 95, estimo scudi 47 62, confinante, ecc.

Tutti i suddescritti stabili sono posti nel territorio di Piperno, e gravati dell'annua imposta erariale di lire 29 71.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 1782 26, offerte dalla creditrice Ditta Caretti.

Roma, 2 gennaio 1879.

30 Avv. ARDUINO CARBONI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 5 febbraio 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in sei distinti lotti, dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Serafino e Domenico Quatrini ad istanza dei signori Luigi Compagni Tevoli e Natalina Celli vedova Compagni Tevoli, il primo erede mediato del fu don Emidio Compagni Tevoli, e la seconda in rappresentanza del minore Francesco Compagni Tevoli altro erede mediato come sopra:

1° Casa ad uso di abitazione posta in Morlupo, in contrada La Fontana con ingresso in via Borgo Santa Maria, n. 1, composta di due vani al primo piano, cinque al secondo, cinque al terzo ed uno al quarto, segnata in catasto al numero di mappa 2250 sub. 1, confinante, ecc., lire 3325 e centesimi 56.

2° Terreno seminativo, vignato, pascolivo posto nel territorio di Morlupo, vocabolo Palombara e Comparte, segnato in mappa ai numeri 1644, 1645, di diretto dominio detti numeri della Cappellania Romani, 2021, 2006, 2007, confinante, ecc., lire 2713 60.

3° Terreno seminativo posto nel suddetto territorio, vocabolo Pantanella, segnato in mappa nn. 358, 359, 360, 361, gravato di due canoni, confinante, ecc., lire 486 40.

4° Terreno vignato posto nel suddetto territorio, vocabolo Palombara, segnato in mappa n. 1358, confinante, ecc., lire 260.

5° Terreno seminativo posto nel suddetto territorio, vocabolo Pratoscuro, Piaggialorto e Riparelle, segnato in mappa ai numeri 1401, 1731, 1831 2|1, 1732, 2213, 1738 1|1, 1738 2|1, 2217 1|1, 2217 2|1, 2214, 2216, 2219, 1836 e 1840, confinante, ecc, lire 1500.

6° Casa posta in Morlupo in contrada il Borgo, segnata in mappa 199, confinante, ecc., lire 1050.

Roma, 31 dicembre 1878.

6346 Avv. GIULIO FATTORI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Dicembre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 19,543,735 81
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,846,875 22	27,722,029 77	» 27,722,029 77
	id. maggiore di 3 mesi	» 10,875,154 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,712,040 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 7,132,965 12	» 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 24,935,186 54
Sofferenze				» 349,991 84
Depositi				» 12,760,334 34
Partite varie				» 17,633,629 16
			TOTALE	L. 113,147,241 82
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,761,260 14
			TOTALE GENERALE	L. 114,908,501 96

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 50,500,750 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 98,443 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 7,342,551 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,760,334 34
Partite varie		» 8,339,268 62
	TOTALE	L. 112,611,167 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,297,334 88
	TOTALE GENERALE	L. 114,908,501 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,190,222 »
Bronzo	» 225,735 31
Biglietti consorziali	» 5,180,240 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,947,538 50
TOTALE	L. 19,543,735 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	65,747	3,287,350 00
	100	71,060	7,106,000 00
	200	48,217	9,643,400 00
	500	29,446	14,723,000 00
	1000	15,191	15,191,000 00
		Totale L.	49,950,750 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,000	330,000 00
		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 50,500,750 00 è di uno a 2 40

Il rapporto fra la riserva » 17,387,832 46 { la circolazione L. 50,500,750 00 e gli altri debiti a vista » 98,443 65 } . . . . . è di uno a 2 91

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 645 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1211)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 23 gennaio 1879, nell'ufficio delle Regie Preture di Tivoli e Subiaco, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Tivoli e Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso la Regia Pretura di Tivoli.						
1	3529	2934	Comune di Tivoli. — Provenienza dal Monastero di S. Maria degli Angeli in Tivoli. — Terreno ad orto e vignato, sito in via di Colsereno od Inversata, confinante colla strada pubblica, con la piazza di Sant'Anna, coi beni degli eredi Sestili e con quelli degli eredi Scipioni, in mappa sez I, nn. 180, 1596. Estimo scudi 559 95. Gravato di canone; già tenuto ad economia dall'ente morale, ed ora affittato dal Demanio al canonico Giannuzzi D. Domenico	» 95 50	9 55	8,164 98	816 50	450	9 ottobre 1878 — Avviso n. 1141 — 4° incanto - 1ª rid. di prezzo.
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso la Regia Pretura in Subiaco.						
5	3532	3827	Comune di Ponza d'Arcinazzo. — Provenienza dal Seminario di Subiaco. — Terreno seminativo, ad orto ed olivato, gravato della servitù di pascolo, sito nelle contrade Le Pezze, Torretta sotto la Piazza, Casale di Tocco, Furinato e Sant'Angelo, confinante col fosso della Piaia, con la strada delle Cone, con la via Sublacense, coi beni di Lupi Luigi, di Quaderni Giuseppe, con la via Vecchia ed altri, in mappa sez. II, nn. 698, 699, 700, 910 (sub 1, 2, 3), 911, 912, 914 (sub 1, 2), 919 (sub. 1, 2), 921, 922 (sub. 1, 2, 3), 2043. Estimo scudi 185 26. — Fabbricato di n. 27 vani, annesso al suddetto terreno, confinante con la strada, coi beni del Seminario, in mappa sez. II, n. 217 1/4, col reddito imponibile di lire 37 50. — Terreno seminativo e pascolivo, gravato della servitù di pascolo, sito in contrada Torrita o Coste Torrita, confinante coi beni di Stazi Pasquale, di Mariano Pietro, con la strada Sublacense, col fosso, con lo stradello comunale, coi beni di Pompei Saverio e con quelli dell'Abbazia, in mappa sez. I, nn. 301 (sub. 1, 2), 302 (sub. 1, 2), 303. Estimo scudi 61 41. Totale estimo dei terreni scudi 246 67. Affittati a Vincenzo Callori con altri beni	10 76 20	107 62	14,850 »	1485 »	800	

6293 Roma, addì 26 dicembre 1878.

L'Intendente: BOERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.

Esattoria di Frascati — Comune di Marino

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 22 gennaio 1879, nel locale Palazzo comunale, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, situati nel comune di Marino e appartenenti ai sottodescritti contribuenti domiciliati a Marino, debitori dell'esattore che fa precedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME E NOME dei contribuenti	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione	Sezione	Particelle	Reddito catastale o valore censuario		
1	A danno di Pucci Giuseppe fu Lorenzo.	Casa e cantina, primo e terzo piano e porzione del secondo, in tutto 9 vani, via Vecchia del Giardino.	Vicini Mario fu Vincenzo, Zannoni Agostino fu Francesco, Galbani Pietro fu Luigi.	»	1ª	139/140 4	168 75	1645 20	82 26
2	A danno di Delgobbo Pietrantonio fu Francesco.	Casa, porzione del secondo piano, in un vano, via Cavour.	Onorati Onesto fu Giuseppe, Conf. del Gonfalone, Patriarca Marco fu G. B.	»	1ª	402/4	30 »	292 20	14 61
3	A danno di Conciarelli Luigi detto Tamburrino.	Casa al secondo piano, 2 vani, via del Castelletto.	Quagliarini Andrea del fu Francesco, Quercini Pietro fu Giuseppe.	»	1ª	43/3	56 25	548 40	27 42
4	A danno di Fumasoni Francesco fu Domenico.	Stalla e casa, porzione del 2° piano, 4 vani, via Vecchia del Giardino.	Capitolo di S. Barnaba, Malmeluzzi Carlo, Colizza Girolamo.	»	1ª	151/2	114 »	1111 20	55 56
5	A danno di Fiascone Lucia ved. Fiordalice.	Casa, 2° piano, via Santa Lucia, e 1° piano, piazza Farina.	Borroni Benedetto, Vinciguerra Agostino, Soldini Raffaele fu Vincenzo.	»	1ª	338/3 347/4	56 25	548 40	27 42
6	A danno di Castelli Lucia del fu Vincenzo.	Casa, 1° piano e cantina, vicolo Lanza.	Moretti Enrico, Armati Cesare, Benedetti Pio.	»	1ª	510/511	71 25	694 80	34 74
7	A danno di Masi Clementina fu Biagio e Bucci Paolo fu	Casa, 1° piano, due vani, C. Vittorio Emanuele.	Lecce Virginia, Torquati Girolamo fratelli, Delprate Domenico.	»	1ª	386/2	63 75	621 60	31 08
8	A danno di Dipietro Giuseppe del fu Luigi.	Casa, 1° e 2° piano, due vani, via Cavour.	Civalli Francesco, Armati Giuseppe, Ciaglia Francesco.	»	1ª	287/3	60 »	585 »	29 25
9	A danno di Bernabei Margherita in Caracci.	Casa, 2° piano, 5 vani, via Vittorio Emanuele.	Derossi Francesco, Palmieri Vincenzo, Armati Gaetano.	»	1ª	635 636 637	93 75	913 80	45 69
10	A danno di Derossi Francesca del fu Saverio.	Casa, primo piano, 4 vani, C. Vittorio Emanuele.	Ciocci Giuseppe, Derossi, e Patriarca fratelli.	»	1ª	636 637/1	30 »	292 20	14 61
11	A danno di Petriacci Giovanni fu Raffaele.	Casa, 1° piano, 2 vani, via Posta Vecchia.	Delsette Enrico, Capitolo S. Barnaba, Vittori Pietro.	»	1ª	553/1	56 25	548 40	27 42
12	A danno di Limiti Marianna del fu Domenico.	Casa, primo piano, 1 vano, C. Vittorio Emanuele.	Bellucci Tomasso e Trinca Rosa e sorelle.	»	1ª	382/3	26 25	256 20	12 81
13	A danno di Rinchiusi Giuseppe fu Filippo.	Primo piano e cantina, piazzetta di Mezzo.	Soldini D. Giuseppe, Trovalasci Maria, Mancini eredi fu Francesco.	»	1ª	81/2	30 »	292 20	14 61
14	A danno di Pucci Benvenuto del fu Gregorio.	Casa, 1° piano, due vani, via Porta Giordana.	Vitali Francesco fu Pasquale, Ferri Francesco fu Domenico.	»	1ª	252/2	33 75	328 80	16 44
15	A danno di Raparelli Giacomo fu Luca.	Casa, 3° piano, tre vani, via Larga.	Armati Giuseppe, Demarzi Franc., Vitali Francesco.	»	1ª	489/4	93 75	913 80	45 69
16	A danno di Avari Salvatore fu Barnaba.	Casa, 2° piano, vicolo Costa Vecchia.	Patriarca Evangelista, Giansanti Francesco, Martella Venanzio.	»	1ª	583/2	37 50	365 40	18 27
17	A danno di Schiaffini Domenico fu Giov. Battista.	Casa, due vani, Corso Vittorio Emanuele.	Bellucci Angelo e Tomasso, Amadei Giacomo e Vincenzo, e comune di Marino.	»	1ª	733/33	56 25	548 40	27 42

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 27 gennaio 1879, ed il secondo nel giorno 3 febbraio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

31 Marino, li 31 dicembre 1878.

Per l'Esattore: N. POLIZINNI Collettore.

ESATTORIA COMUNALE DI PALESTRINA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 20 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 27 gennaio e 3 febbraio 1879, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Fiasco Geltrude fu Francesco Antonio vedova Lombardi — Casa di 2 vani, via della Costa, n. 36, libera, confinanti Fusano Isidoro, Verzetti Benedetto e Coltellacci Agapito, sez. 1ª, part. 414|3, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Decarolis Giacomo, fratelli e sorelle, di Paolo — Casa di 3 vani, via Sprecato, libera, confinanti Puliti Ottavio, Marini Francesco e Coccia Giovanni, sez. 1ª, part. 696|2, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Marini Filomena fu Agapito — Casa di 2 vani, via della Mola, n. 21, libera, confinanti Deprosperis Clementina, Sacrestia di Sant'Agapito e Magistri Sisenando, sezione 1ª, part. 717|5, reddito catastale lire 45, prezzo lire 438 75.

A danno di Pacifici Salvatore fu Agapito — Casa di 3 vani, vicolo delle Grotte; casa di 5 vani, vicolo del Monte; casa di 2 vani, vicolo delle Grotte; casa di 2 vani vicolo del Monte e vicolo delle Grotte, confinanti Pacifici Agapito, Pacifici Anna, De Paolis Agapito, Pacifici Carolina e Demanio Nazionale, sezione 1ª, part. 461|1, 462|1, 2732|2 e 461|2, reddito catastale lire 123 75, prezzo lire 1176 55.

A danno di Tommasi Marianna fu Filippo vedova Lucarelli — Casa di un vano, vicolo del Cucuzzuolo, n. 9, libera, confinanti Calabresi Luigi e Semira, Diberti Giacinto ed Opera pia delle Sorelle della Carità, sez. 1ª, part. 842|2, reddito catastale lire 37 50, prezzo lire 365 62.

A danno di Diberti Agata vedova Jenne — Casa di un vano, via della Costa, n. 23, libera, confinanti Croce Gesualda, Confraternita del Sacramento e Fornari Lorenzo, sezione 1ª, part. 424|2, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 37.

A danno di Soldati Annibale fu Angelo — Casa di 5 vani, via del Tempio, numero 82, libera, confinanti Mosca Francesco, Nardi Angela e Soldati Giovanni, sez. 1ª, part. 261|5, reddito catastale lire 93 75, prezzo lire 914 05.

Casa e forno di due vani, vicolo della Fontana, n. 12, libera, confinanti Pia eredità Petitti, Ferri Anna e Sagrestia di Sant'Agapito, sez. 1ª, particella 650|2, reddito catastale lire 112 50, prezzo lire 1094 87.

A danno di Pinci Carolina fu Angelo, vedova Frezzolini — Granaro, via delle Scalette, n. 18, libero, confinanti Caporello Marino, Coltellacci Agapito e Mensa Vescovile, sez. 1ª, part. 863|1, reddito catastale lire 60, prezzo lire 585.

Terreno seminativo, contrada Cori, ritenuto da Franciosi Candido e fratelli, colla corrisposta di 1|5, dell'estensione di tavole 1 90, confinanti Franciosi Francesco, Rossi Gaetano e Germani Agostino, sez. 1ª, part. 1276, valore censuario scudi 20 41, prezzo lire 126 37.

Vigna, contrada Loreto, ritenuta da Macchi Pietro e fratelli, colla corrisposta di 1|5, dell'estensione di tavole 5 40, confinanti Pinci Benedetto ed altri, Macchi Pietro e fratelli, e De Paolis Agapito, sez. 5ª, part. 1037 e 1038, valore censuario scudi 65 65, prezzo lire 406 44.

A danno di Razzicchia Violante in Fusano — Casa di un vano, via del Tempio, n. 68, libera, sez. 1ª, part. 206|4, reddito catastale lire 15, prezzo lire 146 25.

A danno di Mosca Gaetano e Giovanni fu Pio — Bottega di un vano, via del Tempio, n. 143, libera, confinanti Pinci Giacomo, Conversi Maria e strada, sez. 1ª, part. 2710, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

A danno di Fiorentini Antonio fu Domenico — Casa di due vani, via della Cortina, n. 31, libera, confinanti Lombardi Rosa, Ponzo Mariano e Fiorentini Antonio, sez. 1ª, part. 458|2, reddito catastale lire 28 50, prezzo lire 192 37.

Casa di un vano, vicolo delle Grotte, n. 19, libera, confinanti De Paolis Agapito, Fornari Palmarina e Pacifici Salvatore, sez. 1ª, part. 459|1, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 109 68.

A danno di Sbardella Felice fu Ferdinando — Casa di un vano, via di Castel S. Pietro, n. 12, libera, confinanti Fusano Isidoro e l'orto di Sbardella Felice, sez. 1ª, part. 301 e 302|1, reddito catastale lire 35 25, prezzo lire 343 68.

A danno di Coltellacci Adolfo fu Niccola - Casa di 9 vani e bottega di un vano, via di porta del Sole e via della Mola, confinanti Arena Leopolda in Cialdea, Coltellacci Agapito, Ciamei p.te Luigi e Marini Antonio, sezione 1ª, part. 739|1, 740|1, 741|1, libera, reddito catastale lire 105, prezzo lire 1023 75; altra casa enfiteuta al Legato Pio di S. Gordiano, part. 810, reddito catastale lire 30, prezzo lire 146 25; la bottega enfiteuta al Monastero del Bambin Gesù, part. 739|3, reddito catastale lire 30, prezzo lire 146 25.

Cantina di 1 vano, via di S. Gerolamo, num. 17, libera, confinanti Lucarelli Lorenzo, Farina Fausto e Coltellacci Agapito, sez. 1ª, part. 759|4, reddito catastale lire 15, prezzo lire 146 25.

Stalla di 1 vano, via Capocroce, n. 28, enfiteuta agli eredi del fu D. Luigi Marini, confinanti Conservatorio della Carità, strada e Coltellacci Agapito, sez. 1ª, part. 742|3, reddito catastale lire 24 37, prezzo lire 45 69.

A danno di Moretti Carlo fu Gaetano — Casa di 1 vano, via dei Scacciati, n. 68, libera, confinanti Parrocchia della SS. Annunziata, Fornari Vincenzo e Mattogno Giuseppe, sezione 1ª, part. 960, reddito catastale lire 18, prezzo lire 175 50.

A danno di Scacchetti Prudenza, vedova Diberti — Casa di 1 vano, via dei Scacciati, n. 20, libera, confinanti Fusano Lorenzo, Fiasco Matilde e Aleandri Giuseppe, sez. 1ª, part. 391|1, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 37.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Palestrina.

Immobili situati nel comune di Zagarolo.

A danno di Dellefratte Clemente fu Niccola — Vigna a Colle San Pietro, enfiteuta al principe Rospigliosi, dell'estensione di tavole 6 24, confinanti Mattei Pietro Paolo, Fedeli Francesco e strada, sez. 7ª, part. 439, valore censuario scudi 70 95, prezzo lire 219 66.

Vigna a Collelungo, enfiteuta a De Solis Nazzareno, confinanti Mancini Gaetano, Della Bella Antonio, Della Bella Anna Maria e strada, della estensione di tavole 4 78, sez. 1ª, part. 3043, valore censuario scudi 54 35, prezzo lire 178 26.

A danno di Cantina Antonio ed altri — Canneto, contrada Terra Chiusa, responsivo di 1|5 ai Conventuali di Zagarolo, dell'estensione di tavole 6 47, confinanti strada, fosso, Petrassi Vincenzo e Catanzani eredi fu Niccola, sezione 1ª, part. 2376, valore censuario scudi 61 46, prezzo lire 190 27.

A danno di De Santis Giovanni fu Simone — Vigna a Colle Palombo, enfiteuta a Stoppani p.te Francesco, dell'estensione di tavole 0 40, confinanti Stoppani D. Francesco, Simonini Lorenzo e Simonini Domenico, sezione 1ª, part. 3601, valore censuario scudi 4 55, prezzo lire 13 78.

Vigna a Colle dell'Oro, enfiteuta a Stoppani p.te Francesco, dell'estensione di tavole 0 46, confinanti strada, Bertazzi Luigi e Pizzi Andrea, sez. 1ª, part. 4370, valore censuario scudi 6 96, prezzo lire 21 54.

A danno di Rosi Luigi fu Filippo — Vigna, contrada Campo Gillaro, enfiteuta al principe Rospigliosi, dell'estensione di tavole 4 23, confinanti Fieramanti Vincenzo, Spagnoli Ascenzo e Todini Paolo, sez. 6ª, part. 412|1 e 412|2, valore censuario scudi 34 80, prezzo lire 107 73.

A danno di Pallocchia Luigi fu Gio. Battista — Vigna, contrada Palazzuolo, responsiva di 1|5 a Nati p.te Giosuè, dell'estensione di tavole 3 70, confinanti stradello, Folcari Cecilia e Nati Michele, sez. 1ª, part. 41|1, 41|2, 41|3, valore censuario scudi 48 11, prezzo lire 297 89.

Vigna a Colle Giacinto, enfiteuta a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 3 65, confinanti strada, Sacco Luigi e Martini Vincenzo, sez. 1ª, part. 783|1 e 783|2, valore censuario scudi 41 50, prezzo lire 128 48.

Vigna a Casa Romana, responsiva ai conventuali di Zagarolo, dell'estensione di tavole 0 68, confinanti Brini Anastasia, Bonfili Giacomo e Carletti Emidio, sez. 7ª, part. 1748, valore censuario scudi 6 46, prezzo lire 20 01.

A danno di Vecchioni Marcellino fu Giovanni — Bosco ceduo e vigna, contrada Palombara, enfiteuta a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 2 08, confinanti Panzironi Giovanni, Vecchioni Vincenzo e Panzironi Secondina e figlie, sezione 1ª, part. 2941, 4337|1 e 4337|2, valore censuario scudi 14 39, prezzo lire 44 55.

Vigna, contrada Palombara, enfiteuta a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 1 88, confinanti Panzironi Secondina e figlie, Pizzari Agostino e Cantina Antonio, sez. 1ª, part. 2947|1 e 2947|2, valore censuario scudi 21 37, prezzo lire 66 15.

Terreno seminativo a Colle del Carco, enfiteuto a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 0 56, confinanti strade, Nati Antonio e Salvatori Giovanni, sez. 1ª, part. 4179, valore censuario scudi 4 14, prezzo lire 12 81.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Zagarolo.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 13 dicembre 1878.

35 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana (Tronco I) dalla provinciale Aurelia Etrusca al confine territoriale di Canino, per un sessennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1884.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 13 corrente mese, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per 100 sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 4108 24, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 3902 83; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 gennaio p. v., alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 27 novembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 450 in moneta o in biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 dicembre 1878.

6328 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Ad istanza del signor Brunori Adriano, gestore dell'Esattoria comunale di Capodimonte, esercizio 1873-77, si fa noto il presente

AVVISO.

Nel giorno 24 gennaio 1879, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 31 detto e 7 febbraio prossimo, avranno luogo nella R. Pretura di Montefiascone le sottodescritte subaste:

1. A danno di Bruciaferro Sante fu Angelo — Fabbricato, via Pianora, sezione 1ª, n. 158 sub. 2°, confinante al Comune di Capodimonte, De Rossi Natale, Romitelli Rosa, estimo lire 11 25, prezzo lire 84 60.

2. A danno di Frappolli Tommaso fu Giuseppe — Fabbricato, piazza della Rocca, sez. 1ª, nn. 34 sub. 2°, 35 sub. 2°, confinante a Faina Giacomo, Ercolani Marianna, Evangelisti Pietro, estimo lire 11 25, prezzo lire 84 60.

3. A danno di Guidolotti Giuseppe fu Rocco — Fabbricato, via di Marta, sez. 1ª, n. 144 sub. 2, confinante a Romagnoli Pietro, Prosperini Francesca usufruttuaria e Pierluigi Angelina proprietaria, estimo lire 37 50, prezzo lire 281 40.

4. A danno di Magrini eredi del fu D. Carlo — Fabbricato, via della Rocca, sez. 1ª, n. 161 sub. 1, confinante Gaudenzi Alessandro e Maria, Cesetti Pietro, estimo lire 30, prezzo lire 225.

5. A danno di Magrini Maria vedova Belli fu Sante — Terreno, contrada Pontone, tavole 0 46, sezione 1ª, numero 101, confinante a Serami Giovanni Battista, Lago di Bolsena e strada, estimo scudi 2 65, prezzo lire 12 60.

6. A danno di Melchiorri Domenico Angelo e Nicola fu Antonio — Fabbricato, via della Rocca, sez. 1ª, numeri 182 sub. 1, 183 sub. 3, confinante a Bellocchio Giovanni Maria, Moretti Luigi, Serami Rosa, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 60.

7. A danno di Regis Giuseppe fu Felice — Terreno, contrada Prato del Serparo, tav. 2 17, sez. 3ª, n. 6, confinante a Brenciaglia Enrico e Napoleone, estimo scudi 8 40, prezzo lire 40 20 — Fabbricato, via di Marta, sezione 1ª, numeri 251 sub. 2, 1518 sub. 1, confinante a Rappolli Giuseppe, Basso Giuseppe, Battillocchi don Francesco, Manini Giuseppe, estimo lire 71 25, prezzo lire 534 60.

8. A danno di Regis Giuseppe fu Felice (marito della fu Sforza Rosa), Geltrude, Rufina, Settimio, Vincenzo, Gio. Battista di Giuseppe, Nardi Rosa di Domenico Angelo — Fabbricato, 2° piano, sez. 1ª, n. 187 sub. 3°, a confine di Cesetti Lucia, Moretti Enrico, Girolamo ed altri, Comune di Capodimonte, estimo lire 33 75, prezzo lire 202 50.

9. A danno di Rossetti Domenico Angelo di Olivo — Fabbricato, via della Rocca, sez. 1ª, n. 164 sub. 4, confinante alla Rettoria di Capodimonte, Spaccia Angelo e Nazzareno, Trippanera Francesco, estimo lire 18 75, prezzo lire 140 40.

10. A danno di Setteccieli Luca e Gio. Maria fu Mario — Terreno, contrada Montecchio, tavole 1 65, sez. 1ª, n. 434, confinante a Cesetti Carlo, Cesetti Pietro, Ancellotti Giovanni, Bacchi Gio. Battista, Macchi conte Oreste, estimo scudi 14 43, prezzo lire 69 — Terreno, contrada Montecchio, tavole 3 60, sezione 1ª, n. 553, confinante a Setteccieli Domenico, Annibaldi Gio. Battista, Faina Maddalena, strada, estimo scudi 32 50, prezzo lire 155 40 — Terreno, vocabolo Montecchio, tavole 3 45, sez. 1ª, n. 972, confinante a Dolci Chiara, Brenciaglia Enrico e Napoleone, Raveggi Liberata, estimo scudi 29 98, prezzo lire 202 80 — Fabbricato via di S. Carlo, sez. 1ª, n. 116 sub. 1, confinante a Fiorelli Paolo, Corsetti Angelo Andrea ed altri, Ercolani Giovanni, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40.

11. A danno di Moschini Giovanni fu Pietro — Terreno, contrada Prato Ciuco, tav. 0 27, sez. 1ª, n. 444, confinante a Balicchi Luigi, Cesetti Pietro, Faina Maddalena, Faina Lodovico, estimo scudi 2 89, prezzo lire 13 80 — Terreno, contrada Montecchio, tav. 1 14, sez. 1ª, n. 455 sub. 1 e 2, confinante a Moschini Marco ed Ignazio, Serami Vincenzo, Moschini Giovanni, strada, estimo scudi 13 62, prezzo lire 64 80 — Terreno, contrada Montecchio, tavola 1 40, sez. 1ª, n. 993, confinante a Tiraterra Pietro Paolo, Brenciaglia Enrico e Napoleone, estimo scudi 8 25, prezzo lire 39 60.

12. A danno di Moschini Giovanni e Domenico fu Pietro — Fabbricato, via della Rocca, sez. 1ª, numero 188 sub. 1, confinante a Dottarelli Felice e Caterina, Gaudenzi Eleonora in Gorini, Scarinci Domenico, estimo lire 15, prezzo lire 112 80.

13 A danno di Fabbrucci Lorenzo fu Filippo e Domenico fu Antonio — Fabbricato, via delle Piagge, sez. 1ª, nn. 315 sub. 1, 316 sub. 1, confinante a Piermattei Filomena, Trippanera Filippo, Corsetti Angelo ed altri, estimo lire 18 75, prezzo lire 140 40.

14. A danno di Fabbrucci Lorenzo fu Filippo — Fabbricato, via delle Capanne, sez. 1ª, n. 222, confinante a Cesetti Lucia, Corsetti Angelo Antonio e Giustino, Brenciaglia Enrico e Napoleone, estimo lire 13 50, prezzo lire 101 40 — Terreno, contrada Montecchio, tav. 1 67, sez. 1ª, n. 509 sub. 1 e 2, confinante alla strada, Corsetti Angelo, Andrea e Domenico, De Rossi Antonio e Nicola, Setteccieli Gio. Battista, estimo scudi 16 78, prezzo lire 79 80 — Terreno, contrada Madonna del Soccorso, tav. 4 65, sez. 1ª, n. 564 sub. 1 e 2, confinante a Gaudenzi Gio. Francesco, Maniai D. Ippolito e Giuseppe, Moretti Luigi, estimo scudi 50 39, prezzo lire 240 — Terreno, contrada lo Stradone, tav. 5 56, sez. 1ª, nn. 762, 763, 764, 770, confinante a Ercolani Giuseppe, Dottarelli Caterina, Ercolani Luigi, estimo scudi 23, prezzo lire 133 20.

Tutti i sopra descritti fondi sono libera proprietà e trovansi situati nel territorio e comune di Capodimonte

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali. 39

CITTÀ DI BRA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane di venerdì diciassette corrente mese si procederà nel palazzo civico, nanti il sindaco, a pubblici incanti per l'appalto di un primo lotto dell'opera d'incanalamento delle acque pluviali ed immonde dell'abitato, consistente specialmente nella costruzione (quasi intieramente in galleria) di un canale fugatore, in base ai disegni e capitoli redatti dai signori ingegnere Andrea Nogaris e geometra Tommaso Morino in data 25 marzo 1877, adottati dalla Giunta municipale con verbale 28 scorso dicembre, e sotto l'esatta osservanza delle condizioni inserte nei capitoli e verbale anzidetti, non meno che del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'ammontare delle opere e provviste di detto lotto è calcolato in lire 80,806 36.

L'incanto avrà luogo col metodo dei partiti segreti, e l'aggiudicazione sarà fatta a favore di chi ribasserà di più in ragione di un tanto per cento sui prezzi indicati nell'elenco dei prezzi unitari annesso alla perizia, purchè il ribasso raggiunga il *minimum* stabilito previamente dal sindaco in apposita scheda suggellata.

I concorrenti all'asta dovranno preventivamente effettuare un deposito in danaro od in biglietti di Banca, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento al valore in corso, di lire ottomila. Essi dovranno inoltre per le spese d'incanto depositare in numerario la somma di lire novecento.

Nel termine che sarà fissato dal sindaco il deliberatario definitivo dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto o con fideiussione solidaria in persona benevisa e notoriamente responsabile, ovvero con una cauzione di lire quattordicimila in danaro, biglietti di Banca od effetti del Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento al valore in corso.

Il termine dei fatali per la diminuzione non meno del vigesimo è fissato a giorni dieci scadente col mezzodì del lunedì ventisette gennaio.

Il pagamento delle opere e provviste verrà effettuato mensilmente, sotto la ritenuta di un decimo, che sarà pagata per un terzo dopo il collaudo provvisorio, per altro terzo dopo la liquidazione definitiva dei conti, e per l'altimo terzo dopo il collaudo definitivo.

Tutte le spese d'asta, comprese le copie degli atti ad uso degli uffici amministrativi e quelle ad uso dell'appaltatore, come eziandio le tasse di bollo e registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

La perizia, disegni e capitoli relativi all'impresa sono visibili nella segreteria civica in tutte le ore d'ufficio.

Bra, il 1° gennaio 1879.

Il Sindaco: Not. R. TRAVERSA.

37 *Il Segretario civico*: G. ZORGNIOTTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Prenestina Nuova dalla strada Maremmana Inferiore (Tronco II) al principio del fabbricato dell'Osteria della Bufola, per un sessennio dal 1° aprile 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 8158 65, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 650 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 850 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 31 del prossimo mese di gennaio.

Roma, li 29 dicembre 1878.

6329 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

ANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di Dicembre 1878 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

ssa e riserva			L. 99,817,516 91
rtafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,328,263 51	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 950,614 29	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 338,794 92	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 19,912,296 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 60,529,968 72
ticipazioni			„ 28,849,419 98
oli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 23,526,363 54	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 34,837 80	„ 23,561,201 34
editi			„ 31,017,448 51
fferenze			„ 7,149,161 14
positi			„ 15,980,561 67
rtite varie			„ 17,517,245 86
		Totale	L. 284,422,524 13
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 4,260,664 76
		Totale generale	L. 288,683,188 89

PASSIVO.

pitale	L. 41,419,547 02
ssa di rispetto	„ 2,555,901 04
rcolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 108,180,464 „
nti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 86,394,166 32
nti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 14,206,661 88
positanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 15,980,561 67
rtite varie	„ 13,707,858 72
Totale	L. 282,445,160 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 6,238,028 24
Totale generale	L. 288,683,188 89

Distinta della Cassa e Riserva.

o e argento	L. 19,889,908 „
onzo	„ 9,637 91
glietti consorziali	„ 63,689,301 „
glietti d'altri Istituti d'emissione	„ 16,228,670 „
Totale	L. 99,817,516 91

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

lle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
lle cambiali pagabili in metallo	„
lle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
lle anticipazioni di sete	„
lle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
i conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	414,573	L. 20,728,650 „
da L. 100	392,799	„ 39,279,900 „
da L. 500	63,015	„ 31,507,500 „
da L. 1000	15,691	„ 15,691,000 „
	Totale	L. 107,207,050 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 305,660	L. 152,830 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 762	„ 1,524 „
„ 5	„ 49,512	„ 247,560 „
„ 10	„ 7,862	„ 78,620 „
„ 20	„ 13,444	„ 268,880 „
„ 250	„ 896	„ 224,000 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 108,180,464 „

l rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 108,180,464 00 è di uno a 2 21

l rapporto fra la riserva L. 83,588,846 91 { la circolazione L. 108,180,464 00 e gli altri debiti a vista „ 86,394,166 32 } L. 194,574,630 32 è di uno a 2 32

ezzo corrente delle azioni . . . L. „
videndo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,325,338 57.

Visto: **Il Reggente Direttore Generale** SACCHI.

Per copia conforme — **Il Segretario Generale** G. Marino.

Il Ragioniere Generale R. Puzziello

Atto di notifica di sentenza.

Gratuito patrocinio — Decreto 22 gennaio 1878, n. 19.

Io sottoscritto Peduzzi Costantino usciere addetto al R. Tribunale civile di Como, al presente atto espressamente delegato colla sentenza 18 novembre 1878 del Tribunale di Como,

A richiesta di Cairoli Carolina di Pietro maritata Montorfano di Cantù, e assistita dal proprio procuratore avvocato Luigi Mazzucchelli,

Ho notificato alli contumaci di cui appresso che sulla citazione promossa dalla suddetta Cairoli per pagamento di lire 2000 in confronto delli eredi Cattaneo Gio. Battista, il Tribunale di Como ha pronunciata la sentenza 18 novembre 1878, n. 264, colla quale, dichiarata la contumacia dei non comparsi Cattaneo Felice Damiano, Cattaneo Leopolda, Cattaneo Benedetto, Cattaneo Giuseppe, Cattaneo Ernesto, Cattaneo Elisa, Cattaneo Carolina, Cattaneo Maria, Cattaneo Antonio, Cattaneo Beniamina, Cattaneo Maria Francesca, Cattaneo Luigi fu Francesco, Cattaneo Eugenio, Cattaneo Angelo, Cattaneo Elena, Cattaneo Teodoro, Cattaneo Giulio, Cattaneo Filippo, Cattaneo Luigi di Fino Mornasco, Cattaneo Amadeo, Cattaneo Gaspare, Cattaneo Giberto fu Giovanni, Castelli S. maritata Clerici, Cattaneo Orsola, Introzzi Fiorenza, Olgiati Giovanni, Olgiati Giovanna, Olgiati Stefano, Cattaneo Virginia, Cattaneo Maria, Cattaneo Beniamina, e per essa defunta la sua eredità, nella loro qualità di eredi del nominato Cattaneo Gio. Battista.

E giudicando in confronto del solo comparso Cattaneo Giberto del fu Pasquale, ha ammesso la prova per testimonio sulla circostanza:

" Se non sia a cognizione del teste per espressa dichiarazione di Cattaneo Gio. Battista, che questi si assumeva l'obbligo di pagare lire duemila (L. 2000) alla pronipote Carolina Cairoli, quale corrispettivo dai servigi prestati ad esso Cattaneo per molti anni in qualità di serviente, avendo esso Cattaneo dichiarato di non averle mai corrisposto per tali servizi salario di sorta. „

Delegando per l'assunzione il giudice signor Carlo Seveso.

Tanto si notifica alli suddetti contumaci mediante inserzione del presente estratto nel Bollettino delle inserzioni ufficiali della provincia e nel Giornale Ufficiale del Regno, a termini di detta sentenza ed a sensi dell'art. 146 Codice procedura civile.

Como, 24 dicembre 1878.

11 Peduzzi Costantino usciere.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma nella udienza del 5 febbraio 1879,

Ad istanza dei signori Alessandro e Giuseppe fratelli Libani del fu Gio. Battista, possidenti, domiciliati in Roma, in via del Governo Vecchio, n. 39, ed elettivamente in via dell'Orso, n. 43, presso il procuratore signor Francesco Albani, da cui sono rappresentati,

Contro il sig. Attilio Alciati del fu Pietro, tanto in nome proprio, che come padre e legittimo amministratore della sua figlia Maria, domiciliata in Roma, via Borgo Pio, n. 175, debitore espropriato contumace.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Secondo e terzo piano della casa posta in Roma, via della Sapienza, n. 45, segnata in catasto col numero di mappa 233 sub. 3 e 4, Rione VIII, confinante con gli eredi De-Andreis, Rosa Moro, ed avanti la suddetta via, salvi altri, ecc., del reddito imponibile di lire 1050, su cui grava il tributo diretto allo Stato nella somma di annue lire 131 25.

La vendita avrà luogo in un solo lotto; la vendita verrà aperta sulla offerta cifra dagli istanti, cioè su lire 7875.

Roma, 3 gennaio 1879.

48 Albani Francesco proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

Bando.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno sette febbraio 1879 avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza del comune di Torre Caetani ed a carico di Paolino Delmoro, di detto comune.

Descrizione degli stabili siti in Torre Caetani e suo territorio.

1. Seminativo, vitato, olivato, con casa colonica, contrada Casale, mappa sezione unica, numeri 699, 698, 697, 2378, confinante Culla, strada e Demanio, valutato lire 1884 78.

2. Seminativo, vitato, in contrada Fontana, mappa sezione unica, n. 681, confinante Caetani, strada e Culla, valutato lire 703.

3. Terreno parte seminativo vitato, parte vigneto e parte seminativo nudo, contrada Cone, mappa sezione unica, numeri 555, 556, 2358, confinante Paris, stradella e beni comunali, valutato lire 309 68.

4. Pascolivo querceto, mappa sezione unica, n. 526, contrada Fossatello, confinante Ascani, strada e fosso, valutato lire 227 40.

5. Pascolivo olivato, in contrada Piaggie, sezione unica, num. 346, confinante Trajano, fosso e Terrinoni, valutato lire 361.

6. Terreno arativo, con piante di morogelso, contrada Fetine, distinto in mappa sezione unica, n. 320, confinante Ascani e strada, valutato lire 77 38.

7. Arativo in contrada Carbonara, mappa sezione unica, numeri 107 e 108, confinante Lanzi e Dell'Uomo, valutato lire 827 04.

8. Seminativo vitato, con casa colonica diruta, contrada Pastina, in mappa numeri 1011 e 1012, confinante Celani, Lanzi, Terrinoni, De Luca e strada, valutato lire 629 14.

9. Terreno pascolivo, contrada Cavalli, in mappa al n. 1089, confinante Pelosi, strada, Ascani, Bianchini e Dell'Uomo, valutato lire 18.

10. Terreno seminativo vitato, contrada Cavalli, in mappa al num. 1130, confinante Lanzi, Celani e strada, valutato lire 268 43.

11. Seminativo vitato, contrada Pizza, in mappa ai numeri 439, 2345, confinante Lanzi, Ascani, e Caetani, valutato lire 234 48.

12. Seminativo nudo, in contrada Capo Le Coste, mappa num. 743, confinante Massimi, Giovannetti e Terrinoni, valutato lire 122 25.

13. Seminativo nudo, in detta contrada, mappa n. 754, confinante Demanio e Terrinoni, valutato lire 108 99.

14. Seminativo nudo con aia murata, contrada Pagliaro Battista, mappa numeri 1292, 1311, 2431, confinante strada, Starna e Beneficio di S. Sebastiano, valutato lire 653 31.

15. Seminativo con poche piante di castagno, contrada Capo di Gallo, mappa n. 1584, confinante Vinci, Fajocco e Moro, valutato lire 402 50.

16. Terreno, parte seminativo nudo, parte pascolivo, contrada Casa Sarento, mappa nn. 1590, 2465, confinante Comune di Anticoli, Terrinoni e Demanio, valutato lire 126 23.

17. Seminativo nudo, con poche piante di quercia, contrada Trajano, mappa nn. 1221, 2441, confinante Ascani, fosso, Fraticelli e Fondi, stimato lire 347 55.

18. Casa di abitazione con orto annesso in Torre Caetani, via Vittorio Emanuele, in mappa alla sezione unica, nn. 180, 180[1 rata, 180[2 rata, 180 1[2 rata 2, 180 1[2 3, 180 1[3 1 2, confinante strada, Mazzurra, vicolo ed orto, valutata lire 4743 85.

Orto a contatto di detta casa, contrada Valle, mappa sezione unica, numeri 182 e 2335, confinante Damiani, eredi Valcarenghi e strada, valutato lire 438 65.

19. Casa di affitto ad uso forno, mappa n. 305, confinante Dell'Uomo e strada, valutata lire 198 50.

20. Casa ad uso stalla, mappa n. 204, confinante Bauco e strada, valutata lire 283 62.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in tanti lotti quanti sono gli stabili, ed in base al prezzo di perizia.

Frosinone, 8 dicembre 1878 — Carniti vicecancelliere.

Per estratto conforme, che si rilascia per inserirsi nel giornale la *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 31 dicembre 1878.

25 Il vicecanc. CARNITI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del sig. Giuseppe Phelps, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione di appello 4 settembre 1878, domiciliato per elezione in Roma, via della Lupa, n. 12, presso il procuratore signor Lorenzo Ferrucci, che lo rappresenta,

Io Sergio Giardullo, usciere del suddetto Tribunale, ho citato nuovamente il signor Pietro Brocard, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire nell'udienza di questo Tribunale del 7 gennaio 1879, a termini del decreto presidenziale 18 novembre 1878, per sentire ammettere l'intervento in causa di esso Brocard, come cointeressato e socio del signor Enrico Parker, perchè ambedue siano solidalmente condannati al pagamento di lire 6000 per conseguenze del comune negoziato fotografico, non essendo comparso il detto Brocard, nè il suo procuratore, all'udienza del 10 corrente.

Roma, 28 dicembre 1878.

33 SERGIO GIARDULLO usciere.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma

Ad istanza della Banca Nazionale, sede in Roma, Piazza in Lucina, n. 42, e per essa dell'ill.mo sig. cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, domiciliato elettivamente presso l'avvocato sig. Mari Carlo, che lo rappresenta in forza di mandato 6 giugno 1876, atti Fratocchi,

Io Villani Ferdinando usciere presso la 4ª Pretura di Roma ho notificato al signor Cecchini Carlo, di ignoto domicilio, copia del protesto fatto il 21 dicembre 1878, notaio De Luca, e sua citazione, a comparire nanti il Regio pretore del 4° mandamento di Roma nella sua residenza, posta via della Chiesa Nuova, n. 8, alla udienza del dì trenta (30) gennaio 1879 per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire trecento, importo biglietto all'ordine, protestato come sopra detto, nonchè l'importo di detto protesto in lire 15 05, qual condanna assieme agli eredi Castiglioni a forma degli atti, e ciò con sentenza eseguibile non ostante opposizione ed appello e senza cauzione, con condanna di tutti alle spese del giudizio.

Roma, 2 gennaio 1879.

L'usciere del 4° Mand. di Roma

29 VILLANI FERDINANDO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 5 febbraio 1879, innanzi la terza sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in 2 distinti lotti dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Adele Friggioni e Girolamo Reggiani coniugi, e del signor Camillo Reggiani ad istanza delle signore Agnese e Maria Rempicci del fu Leone Angelo.

1° Tenuta detta del Cerrone, posta nell'Agro Romano, fuori porta Maggiore, segnata al catasto coi nn. 61, 1-A, confinante, ecc., gravata dell'imposta erariale di lire 567 20. Lire 34,032.

2° Casamento, posto in Roma nel rione VI, in via del Governo Vecchio, ai civici nn. 93 al 97, segnata in mappa coi nn. 154, 156[1, 156[2, confinante, ecc., gravato dell'imposta erariale di lire 868 95. Lire 50,722 20.

Roma, 31 dicembre 1878.

6347 AVV. TOMMASO SALINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 13 dicembre 1878 per la provvista in un sol lotto di

Sbarre in acciaio per canne di fucili mod. 1870 *fucinate n.* 15,000 *a lire* 3 80, *lire* 57,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 120 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta, in 3 rate eguali di 5000 sbarre, delle quali la 1ª nel termine di giorni 60 e le altre due di 30 in 30 giorni successivi, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 20 67 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 15 gennaio 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Capua, Ancona, Bologna, Firenze, Piacenza, Alessandria, Messina, ed alle Direzioni d'artiglieria della fonderia di Napoli, fonderia di Genova, arsenale di costruzione di Torino, fabbrica d'armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Torre Annunziata, addì 31 dicembre 1878.

Per la Direzione

7 *Il Segretario*: RUSSO GIOVANNI.

RICOVERO DI MENDICITÀ BELLETTI IN BIELLA

AVVISO D'ASTA per affittamento della cascina detta Pranovi, *posta in territorio di Sali (Circondario di Vercelli).*

Visti i verbali d'infruttuoso incanto delli 19, e d'adunanza del Consiglio d'Amministrazione delli 24, entrambi del corrente mese;

Si deduce a pubblica notizia che avanti l'Amministrazione di questo Istituto in persona del presidente e deputato mensile, nella consueta sala delle adunanze, in Biella, via del Ricovero, al civico numero 16, alle ore due pomeridiane di giovedì trenta del prossimo mese di gennaio, avrà luogo a partito segreto il reincanto e successivo deliberamento per l'affittamento della cascina Pranovi coi beni aggregati di ettari 90 circa.

La locazione avrà la durata di anni nove a partire dall'11 novembre 1879.

I concorrenti all'incanto dovranno essere previamente ammessi dall'Amministrazione stessa, ed eseguire il deposito presso il tesoriere dell'Istituto della somma di lire quattromila, o in danaro o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso legale di Borsa.

L'incanto sarà aperto sul prezzo locativo di annue lire sedicimila cinquecento, pagabili in due rate, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade alle ore quattro pomeridiane del 15 febbraio 1879.

Le altre condizioni del contratto sono visibili: in Biella presso il segretario dell'Istituto not. Amosso, ed in Vercelli presso il geometra Francesco Locarni.

Biella, il 27 dicembre 1878.

6339 *Per l'Amministrazione*: Not. AMOSSO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 16 al 22 dicembre 1878. 41

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	50	1024	24,571 79	114,444 14
Depositi diversi	31	131	94,025 83	91,429 17
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	12,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	29,400 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,125 »
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	118,597 62	248,398 31

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. In Marsures, frazione del comune di Aviano, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto reddito annuo lordo di lire 128 35.
2. In Fauglis, frazione del comune di Gonars, assegnata per le leve al magazzino di Palmanova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 370.
3. In Barbeano, frazione del comune di Spilimbergo, assegnata per le leve al magazzino di Spilimbergo, e del presunto reddito lordo di lire 120 64.
4. In Postach, frazione del comune di San Leonardo, assegnata per le leve al magazzino di Cividale, e del presunto reddito lordo annuo di lire 60.
5. In Galleriano, frazione del comune di Lestizza, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito annuo lordo di lire 298 44.
6. In Cleulis, frazione del comune di Paluzza, assegnata per le leve al magazzino di Tolmezzo, e del presunto reddito lordo di lire 150.
7. In Segnacco, frazione del comune di Collalto della Soima, assegnata per le leve al magazzino di Tarcento, e del presunto reddito annuo lordo di lire 324 50.
8. In Azzanello, frazione del comune di Pasiano di Pordenone, assegnata per le leve al magazzino di Motta di Livenza, e del presunto reddito annuo lordo di lire 361 71.
9. In Ponteacco, frazione del comune di San Pietro al Natisone, assegnata per le leve al magazzino di Cividale, e del presunto reddito annuo lordo di lire 118 95.
10. In Prato Carnico, assegnata per leve alle spaccio all'ingrosso di Comegliane, e del presunto reddito annuo lordo di lire 513 83.
11. In San Martino di Campagna, frazione del comune di Montereale Cellina, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto reddito annuo lordo di lire 198 74.
12. In Privano, frazione del comune di Bagnaria, assegnata per le leve al magazzino di Palmanova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 85 49.
13. In Basaldella, frazione del comune di Campoformido, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di lire 389 92.
14. In Colugna, frazione del comune di Feletto Umberto, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito annuo lordo di lire 96 82.
15. In Budoja, n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Sacile, e del presunto reddito lordo annuo di lire 203 78.
16. In Grizzo, frazione del comune di Montereale, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto reddito lordo annuo di lire 527 41.
17. In Feletto Umberto, assegnata per le leve al magazzino di Udine e del presunto reddito lordo annuo di lire 250.
18. In Cordenons, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto reddito lordo annuo di lire 990.
19. In Pozzo, frazione del comune di Pasiano di Pordenone, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, e del presunto reddito annuo lordo di lire 250.
20. In Castel Porpetto, frazione del comune di Porpetto, assegnata per le leve al magazzino di Palmanova, e del presunto reddito lordo annuo di lire 300 56.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio della Prefettura per gli annunzi legali, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Dalla Regia Intendenza di Finanza, Udine, li 18 dicembre 1878.

6206 *L'Intendente*: DABALÀ.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5 in Beverone di Sopra, situata nel comune di S. Stino di Livenza, assegnata per le leve al magazzino di Motta di Livenza, e del presunto reddito lordo di lire 175 03.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 11 dicembre 1878.

6229 *Per l'Intendente*: TREVISAN.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione si dovrà procedere nel dì 8 dell'entrante mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto col metodo della estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati di cinque giorni, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei

Lavori occorrenti al completo adattamento dell'edificio di Donnaromita a sede della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri in Napoli,

in base al capitolato redatto a dì 27 luglio 1876 dall'ufficio del Genio civile governativo, servizio generale, in Napoli, ed approvato dal Ministero; del quale capitolato è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

1. L'appalto s'intenderà conchiuso a misura ed ai prezzi unitari risultanti dal quadro annesso al capitolato;
2. L'importo di tali lavori ascende a lire 202,600 a base d'asta;
3. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, non potranno essere inferiori a cent. 25 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori a base d'asta;
4. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni tre dal giorno della consegna;
5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

 a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

 b) Certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ispettore del Genio civile o da un ingegnere capo del Corpo medesimo, che siano in attività di servizio, nel quale certificato siano indicati gli edifizi costruiti dal concorrente;

 c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 10,000 in biglietti di Banca Nazionale, od in cartelle al latore del Debito Pubblico Italiano, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma di lire 20,000 in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti;

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio fideiussore, il quale sarà tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore medesimo in conformità di quanto è detto nell'art. 8° del capitolato generale a stampa;
7. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i diritti di segreteria, e quant'altro sia dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 3500;
8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione;
9. Il termine utile a produrre nell'ufficio della Prefettura medesima offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 15 dello stesso mese di gennaio;
10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro [illegible] giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e s[i] procederà a nuova asta.

Napoli, 28 dicembre 1878.

6340 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendit[a] n. 11 in Catrabia, situata nel comune di Cavarzere, assegnata per le leve a[l] magazzino di Cavarzere, e del presunto reddito lordo di lire 479 60.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di u[n] mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regn[o]* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanz[e] in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condott[a], della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovant[i] i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno pres[e] in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del con[-] cessionario.

Venezia, addì 19 dicembre 1878.

44 *L'Intendente*: PIZZAGALLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane e per la fabbricazione del biscotto nel panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 11 gennaio 1879, alle ore una pomeridiana avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di

Quintali 10,800 di frumento nostrale

diviso in 36 lotti di 300 quintali ciascuno. La consegna dovrà farsi nei magazzini delle sussistenze militari di Torino in cinque rate, di cui la prima si dovrà consegnare nel termine di 10 giorni a partire da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, 1° gennaio 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

36

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 109, situata nel sobborgo di Salviano, presso Livorno, assegnata per le leve al magazzino di Livorno e del presunto reddito lordo di lire 456 43 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, li 28 dicembre 1878.

L'Intendente: PASQUALINO.

22

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 18 corrente mese per l'impresa seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nel territorio della 2ª Sezione che comprende la piazza di Napoli (Sezioni Municipali di Chiaia e S. Ferdinando, eccetto il Castelnuovo), sobborgo dei Bagnoli, Pozzuoli, Baia ed Isola d'Ischia, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire quarantaduemila quattrocentoventicinque (42,425), che formano per tutto il detto triennio lire centoventisettemila duecentosettantacinque (127,275),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 33 50 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 9 del venturo mese di gennaio 1879, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

a) Da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Da un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 12,800 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici, il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 9 del venturo mese di gennaio. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 30 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

15

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 gennaio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 359 nel comune di Villalba, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 332 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 260.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 27 dicembre 1878.

L'Intendente: E. BASSANO.

6317

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 18 corrente mese per l'impresa seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nel territorio della 3ª sezione, che comprende le piazze di Napoli (Sezioni Municipali S. Giuseppe, Porto, Pendino, Mercato, S. Lorenzo, Vicaria ed il Castelnuovo), S. Giovanni a Teduccio e Portici, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire trentaseimila settantacinque (36,075), che formano per tutto il detto triennio lire centottomila duecentoventicinque (108,225),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 37 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 10 del venturo mese di gennaio 1879, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

a) da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) da un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalti di opere pubbliche o private;

c) gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 10,830 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai ridetti uffici il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 10 del venturo mese di gennaio; avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 31 dicembre 1878.

17 Per la Direzione — *Il Segretario*: T. BUCCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta per l'offerta del ventesimo.

A norma dell'avviso d'asta del 14 dicembre 1878, pubblicatosi nei modi di legge, l'appalto pel servizio di fornitura delle Carceri giudiziarie della provincia di Benevento, mercè schede segrete ed a termini abbreviati, rimase aggiudicato nel giorno 24 detto mese di dicembre a favore di Michele Morante, per persona da nominare, col ribasso di un centesimo sul prezzo stabilito di centesimi 72 per ogni giornata di presenza di detenuti.

Essendosi ieri, 30 cadente mese di dicembre, presentata da Pietro Migliaccio di Napoli offerta col ribasso del ventesimo sulla somma aggiudicata in primo grado, si è fissato per l'incanto diffinitivo, anco a termini abbreviati, in base della offerta Migliaccio, il giorno 13 del vegnente mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, e dinanzi al prefetto, o chi per esso.

Sono perciò avvertiti coloro che vogliono concorrere al detto appalto a presentarsi in detto giorno per la debita licitazione, per essere ammessi alla quale e per tutt'altro relativo rimane stabilito quanto è accennato nel primo avviso d'asta 14 dicembre 1878, particolarmente per quanto riguarda il deposito di lire 6000.

Benevento, 31 dicembre 1878.

6 *Il Segretario*: A. PELLECCHI.

N. 242.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 28 dicembre spirante essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 20 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del 1° tronco della strada nazionale degli Abruzzi, scorrente in provincia di Campobasso, compreso fra la stazione ferroviaria di Caianello ed il ponte sul fiume Volturno, esclusa la traversa di Venafro, della lunghezza di metri 29426, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 20,090.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 luglio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

La manutenzione comincierà col primo aprile 1879 e continuerà fino al trentuno marzo 1885.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valor di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 30 dicembre 1878.

Per detto Ministero

6313 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Cosio d'Arroscia (spaccio di Pieve di Teco) del presunto reddito lordo di lire 221 70; e di quella di Pompeiana (magazzino di Ventimiglia) del presunto reddito lordo di lire 387 69.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data d'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 31 dicembre 1878.

21 *L'Intendente*: LENCHANTIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.